

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	05/05/2020	9	Esodo Nord-Sud, scattano i test rapidi: chi risulta positivo deve fare il tampone <i>Redazione</i>	3
MATTINO NAPOLI	05/05/2020	22	Stazione "blindata" per i rientri dal Nord ma non c'è l'assalto <i>Giuseppe Crimaldi</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	05/05/2020	2	In Italia i malati sotto i 100mila Ieri 195 le vittime <i>Luca Laviola</i>	6
ROMA	05/05/2020	27	La città tira un sospiro di sollievo: tutti negativi gli ultimi tamponi effettuati, isolati solo in 5 <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	05/05/2020	18	Donare 1500 mascherine sequestrate dall'Arma <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	05/05/2020	3	I malati scendono sotto quota 100mila. Istat-choc sui morti <i>Redazione</i>	9
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	04/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, la curva scende ancora: 11 nuovi casi, 2 decessi <i>Redazione Online</i>	10
corrieresalentino.it	04/05/2020	1	Covid-19, nessun nuovo positivo nel Leccese. In Puglia appena 9 nuovi casi, ma 5 decessi <i>Redazione</i>	12
ilmattino.it	04/05/2020	1	Fase 2, è arrivato a Napoli il primo treno Frecciarossa proveniente da Milano: controlli per tutti passeggeri <i>Redazione</i>	13
bari.repubblica.it	04/05/2020	1	Fase 2, sondaggio sulle seconde case dal sindaco di Peschici: "Permettiamo ai non residenti di venire qui?" - la Repubblica <i>Redazione</i>	14
baritoday.it	04/05/2020	1	Fase 2 a Bari: riapre il mercato di via Pitagora, restano chiusi parchi e giardini <i>Redazione</i>	15
bisceglielive.it	04/05/2020	1	?Arrivi dal Nord, presidiata la stazione di Bisceglie e monitorati i bus <i>Redazione</i>	16
ilsannioquotidiano.it	04/05/2020	1	Attuali positivi sotto quota 100 mila, ancora giù i ricoveri <i>Redazione</i>	17
metropolisweb.it	04/05/2020	1	Tornano sotto i 100mila gli attualmente positivi, calano anche i ricoveri in terapia intensiva. E ci sono altri 1.225 guariti Covid - Metropolisweb <i>Redazione</i>	18
napolitoday.it	04/05/2020	1	Arrivi dal Nord: alla Stazione Centrale di Napoli controlli per 150 passeggeri <i>Redazione</i>	19
salernotoday.it	04/05/2020	1	Covid-19 ad Eboli, i carabinieri donano 1500 mascherine alle famiglie bisognose <i>Redazione</i>	20
InterNapoli.it	04/05/2020	1	Arrivo di treni dal Nord, stazione di Napoli blindata: il primo arriverà alle 13:06 - InterNapoli.it <i>Antonio Sabbatino</i>	21
termolionline.it	04/05/2020	1	Termoli: ?Covid-19 scatta la Fase 2: riaperti bar e altre attività, a lavoro con orari ridotti Le foto <i>Redazione</i>	22
amalfinotizie.it	04/05/2020	1	Coronavirus, ultimo bollettino: calano le persone positive. I dati regione per regione <i>Redazione</i>	24
anteprima24.it	04/05/2020	1	Coronavirus, Comitato Don Diana consegna mascherine a immigrati e forze dell'ordine <i>Redazione</i>	25
basilicanet.it	04/05/2020	1	Fotografi lucani per Scacco matto al Coronavirus, nuove adesioni <i>Redazione</i>	26
belvederereports.net	04/05/2020	1	Le associazioni dell'Alto Casertano in video conferenza moderati da Giuseppe Voza <i>Redazione</i>	27
corrierece.it	04/05/2020	1	Coronavirus. Scende all'1% il dato dei pazienti in terapia intensiva, zero nuovi positivi nel casertano - Corriere CE <i>Redazione</i>	28
cronachedelsannio.it	04/05/2020	1	Coronavirus, nessun nuovo caso nel Sannio oggi. Al San Pio niente ricoveri da 6 giorni <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	05/05/2020	22	Rientri in macchina dalla Lombardia e dalla Sicilia l'autodenuncia e l'attesa del test in stazione a Potenza <i>Luigia Ierace</i>	30
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	05/05/2020	26	Campagna Scacco matto al virus settanta fotografi lucani per l'iniziativa di solidarietà <i>Redazione</i>	31
ildenaro.it	04/05/2020	1	Conte "Garantire un'adeguata presenza di donne nelle task force" <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-05-2020

ildenaro.it	04/05/2020	1	Coronavirus, i positivi scendono sotto quota 100 mila. Ancora giù i ricoveri <i>Redazione</i>	33
ildispaccio.it	04/05/2020	1	Rientri in Calabria, Papasso chiede allestimento laboratorio mobile anche presso l'autostazione di Sibari per effettuare i tamponi <i>Redazione</i>	34
ilroma.net	04/05/2020	1	Fase 2, è arrivato a Napoli il Frecciarossa da Milano <i>Redazione</i>	35
lasiritide.it	04/05/2020	1	Continua a crescere l'iniziativa dei fotografi lucani contro il Coronavirus <i>Redazione</i>	36
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	04/05/2020	4	Si riparte, all'italiana: tutti in ordine sparso <i>Loris Del Vecchio</i>	37
minformo.com	04/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino del 4 Maggio della Protezione Civile - Minformo <i>Redazione</i>	42
napoli.fanpage.it	04/05/2020	1	Coronavirus Campania, ultime notizie e contagi e morti oggi 4 maggio <i>Redazione</i>	43
napolipiu.com	04/05/2020	1	Napoli, rientri dal Nord il 23% dei viaggiatori è positivo <i>Redazione</i>	44
noinotizie.it	05/05/2020	1	Martina Franca: da domani la distribuzione di album "Amici cucciolotti" - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	45
ondanews.it	04/05/2020	1	Monte San Giacomo: il 6 maggio lo screening di massa per la popolazione a rischio di contagio Covid-19 <i>Redazione</i>	46
ondanews.it	04/05/2020	1	Mascherine sequestrate in un'attività commerciale. I Carabinieri di Eboli le donano ai cittadini bisognosi <i>Redazione</i>	49
positanonews.it	04/05/2020	1	Piano di Sorrento, Covid: situazione stazionaria il primo giorno di Fase 2 - I DATI <i>Redazione</i>	52
positanonews.it	04/05/2020	1	Coronavirus, Fase 2. 192 i passeggeri a bordo del primo treno Milano-Napoli <i>Redazione</i>	53
pugliain.net	04/05/2020	1	Coronavirus, Mennea: "In Puglia un milione e mezzo di mascherine in arrivo per le fasce deboli" <i>Redazione</i>	54
pugliain.net	04/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 4 maggio. 724 test, 9 positivi e 5 decessi <i>Redazione</i>	55
puntoagronews.it	04/05/2020	1	In un giorno 174 morti, dato più basso da un mese <i>Redazione</i>	56
puntostabianews.it	05/05/2020	1	Superati i 3,5 milioni di contagi nel mondo. Oltre 250mila morti <i>Redazione</i>	57
pupia.tv	04/05/2020	1	Fase 2, arriva a Napoli il primo treno da Milano con 192 passeggeri <i>Redazione</i>	61
quasimezzogiorno.org	04/05/2020	1	Coronavirus, in Italia 211.938 casi positivi e 29.079 morti. Calano i ricoveri <i>Redazione</i>	62
reportweb.tv	04/05/2020	1	Fase 2 Covid- 19: Regolarizzare le operazioni di controllo della Polizia di Stato nelle stazioni ferroviarie <i>Redazione</i>	63
salerno.occhionotizie.it	04/05/2020	1	Agropoli, parte la distribuzione delle mascherine della Regione Campania <i>Redazione</i>	64
tuttonapoli.net	04/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: prosegue decremento casi attivi, decessi in linea <i>Redazione</i>	65

Posto di blocco a Caserta e controlli nelle stazioni: i campani rispondono con ordine e buonsenso

Esodo Nord-Sud, scattano i test rapidi: chi risulta positivo deve fare il tampone

[Redazione]

Posto di blocco a Caserta e controlli nelle stazioni: i campani rispondono con ordine e buonsenso. Esodo Nord-Sud, scattano i test rapidi: chi risulta positivo deve fare il tampone. NAPOLI (mp) - L'esodo di cittadini da Nord verso Sud c'è slato. Ma resteranno "delusi" quei governatori che non vedevano l'ora di addossare ancora una volta la colpa del contagio a tutti i canali del inondo ai cittadini lazzaroni incapaci di rispettare le regole e pronti a portare il virus in giro per l'Italia. I numeri dei rientri non sono stati da record, così come ci si aspettava, ma soprattutto nella prima giornata di spostamenti consentiti tra regioni non abbiamo assistito a nessun assalto ai treni. Nessun momento di tensione. Di folle oceaniche ammassate e urlanti nemmeno l'ombra. Gli sceriffi. Vincenzo De Luca in testa, dovranno posare i propri distintivi e abbassare i toni. I controlli sono avvenuti nelle stazioni di partenza e in quelle d'arrivo. Così come in autostrada: è stato allestito un posto di blocco all'altezza del casello di Caserta Sud. A quasi tutti i passeggeri dei treni è stata misurata la temperatura tramite i termoscanner. A campione, invece, sono stati eseguiti test sierologici per verificare la positività al virus. Alla stazione di piazza Garibaldi a Napoli una task force di medici dell'Asl e uomini della Protezione civile, protetti con tute bianche, guanti, mascherine e visiere, hanno misurato la temperatura e in caso di necessità sottoposto i viaggiatori a un kit rapido. Discorso analogo in autostrada. Le operazioni sono state sorvegliate dalle forze dell'ordine. Particolarmente attento il primo Frecciarossa, il 515, partito da Milano alle 7.10 e arrivato a Napoli poco dopo le 13. Controlli anche per il treno previsto alle 16.35 e quello dopo mezzanotte. Sul primo, erano 192 i passeggeri imbarcati. La fase di controllo dei passeggeri si è svolta in modo ordinato con le persone distanziate e tutte dotate di mascherina. Dai primi controlli, alcuni test sierologici fatti a campione tra ferrovie ed autostrada sono risultati positivi. Sulle prime 142 persone sottoposte al controllo, in 19 sono risultate positive. Dovranno essere sottoposte nuovamente al tampone per verificare l'effettiva positività al Covid-19. I kit misurano la reazione delle difese immunitarie. Un paziente che ha sconfitto il Coronavirus potrebbe risultare positivo al test sierologico ma non più affetto dal virus.

Stazione "blindata" per i rientri dal Nord ma non c'è l'assalto

[Giuseppe Crimaldi]

I trasporti nella fase 2 Stazione "blindata" per i rientri dal Nord ma non c'è l'assalto ^Ambulatorio mobile in piazza Garibaldi nessuno dei 400 viaggiatori ha la febbre La Polfer: Rispettate tutte le regole i passeggeri sono stati responsabili Giuseppe Crimaldi Erano in poco meno di 400 i primi passeggeri rientrati a Napoli da Milano nella prima giornata della tanto attesa "fase 2". I treni del "ritorno a casa" sono partiti da Milano quasi semivuoti, non c'è stato il temuto assalto alla diligenza che in tanti invece davano per certo. Già dalle prime ore di ieri mattina la stazione di Piazza Garibaldi era stata trasformata in una sorta di ambulatorio mobile: tantissimi agenti della Polizia Ferroviaria, ma soprattutto medici, infermieri e tecnici della Asi, con al seguito ambulanze pronte a imbarcare chi si rivelasse portatore del famigerato Covid-19. Alle 13,12 arriva il Frecciarossa 9515, partito da Milano alle 7,10. IL PIANO La programmazione dei controlli era stata oggetto di diverse riunioni tecniche coordinate dalla Prefettura. Alla Stazione centrale di piazza Garibaldi a Napoli per i controlli su passeggeri in arrivo e in partenza il dispositivo di controlli e sicurez- 1 CONTROLLI ha retto grazie ad un lavoro corale: agenti, tecnici della Protezione civile e della Asl Napoli 1, medici, impiegati delle Ferrovie dello Stato. Un cordone sanitario robusto e discreto, se non fosse per quell'effetto visivo derivante da uomini e donne intabarrati in tute bianche, blu e viola: quasi che si fosse a Cape Canaveral. L'ALLARME Medici della Asl e uomini della Protezione civile con tute protettive, guanti, mascherine e visiera hanno così misurato la temperatura a chi scendeva dal primo treno partito da Milano, sottoponendo i viaggiatori a un kit rapido. Sul posto gli uomini della Polizia ferroviaria - coordinati dal primo dirigente Olimpia Abbate - hanno verificato le motivazioni del rientro come previsto dal decreto governativo. Previsto un servizio ad hoc per controlli precisi ma rapidi e favorire lo sbarco e l'imbarco sui treni. Dal treno proveniente partito da Milano ieri mattina alle sette - conferma la dirigente Polfer - sono scesi a Napoli 129 passeggeri: nessuno aveva una temperatura oltre i 37,5 gradi e quindi non è stato effettuato alcun test sierologico. Sapevamo che ci sarebbe stato un aumento dei viaggiatori, ma tutti sono scesi o saliti sui treni rispettando la distanza sicurezza, seguendo un ordine che diventerà un'abitudine. Oltre al primo treno da Milano aspettiamo anche quello partito da Torino che giunge alle 16,35 e un altro verso mezzanotte da Milano, con a bordo poco meno di un centinaio di persone. Sapevamo che ci sarebbe stata una piccola invasione conclude la dirigente della Pol- fer - avevamo monitorato la vendita dei biglietti e sapevamo che chi era rimasto bloccato fuori dalla Campania sarebbe tornato. Alla stazione di Napoli, spiega Abbate, oggi ci sono 100 agenti per verificare l'ordine e il rispetto delle regole per il Covid-19 ma una parte di essi è destinata ai controlli anticrimine perché ci aspettavamo anche questi fenomeni delittuosi con il riavvio delle attività. E infatti sono state fermati due persone con un piccolo quantitativo di sostanze stupefacenti. LA TASK FORCE Niente febbre, dunque, tra i circa 400 sbarcati in treno dal Nord a Napoli nelle ultime ventiquattr'ore. E questa è già una buona notizia. Le cose sembra siano invece andate male altrove: alla barriera dei caselli di Marcianise-Napoli Nord, su 60 controlli si sono registrati 14 casi di sospetto Coronavirus. Ed erano tutte persone che tornavano dal Nord a Napoli. Oltre a centinaia di uomini in forza alla Polizia Ferroviaria, ieri - così come anche nei prossimi giorni e per molte settimane - a garantire i servizi di controllo c'erano i militari dell'Esercito. Accanto a loro, medici e paramedici, oltre ai responsabili della Protezione Civile. Una vera e propria task force pronta a fronteggiare l'emergenza. Importantissimo il supporto dei medici, che in casi sospetti prov vedono al primo test sierologico: una punturina sul polpastrello, una sola goccia di sangue che potrebbe indicare la presenza di un soggetto infetto. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni. âIPRO DUZIOME RISERVATA CI ASPETTAVAMO UNA PICCOLA INVASIONE IN TANTI VOLEVANO TORNARE A NAPOLI DOPO DUE MESI PROTEZIONE CIVILE AL FIANCO DI MEDICI E INFERMIERI LA TASK FORCE ATTIVA ANCHE NEI PROSSIMI GIORNI LE TRANSENNE L'arrivo di un treno dal Nord NEWTOTOSUD RENATO ESPDSITO -tit_org- Stazione

blindata per i rientri dal Nord ma non c'è l'assalto

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio**In Italia i malati sotto i 100mila ieri 195 le vittime**

[Luca Laviola]

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio In Italia i malati sotto i 100mila ieri 195 le vittime di LUCA LAVIOLA ROMA - Con l'Italia lanciata nella Fase 2, i dati della Protezione civile raccontano ancora la Fase 1 e registrano la discesa dei malati di Covid 19 sotto i 100mila, una soglia psicologica. I numeri continuano a essere confortanti nel complesso, meno in Lombardia, Piemonte e altre regioni del Nord, sempre di più nel Centro Sud. Ma una pessima notizia arriva da Istat e Istituto superiore di sanità (Iss), che hanno calcolato una mortalità nel Paese aumentata a marzo quasi del 50% rispetto alla media degli ultimi anni, con un picco abnorme di +568% a Bergamo. E' l'impatto del coronavirus, le cui vittime potrebbero essere alla fine parecchie migliaia in più. Le cifre giornaliere scontano i pochi tamponi fatti a causa del ponte del Primo maggio: 37.631 domenica, quasi la metà della media degli ultimi giorni. Di conseguenza i casi individuati sono di meno, 1.221 i nuovi positivi (compresi deceduti e guariti), con il totale a quasi 213 mila. I dimessi sono 83.879, ossia 1.325 più del giorno precedente. Salgono invece a 29,079 le vittime, con un incremento di 195 che fa seguito all'aumento minimo di 174 di domenica, il più basso dal 14 marzo. La percentuale di positivi trovati sui casi testati è del 5,3%, escludendo i tamponi ripetuti, circa il 40% del totale (del 3,2% se invece si includono). Il Comitato tecnico scientifico ha indicato il 3% come soglia di sicurezza. La Lombardia è al 12,8%, l'Emilia Romagna al 6,9, il Piemonte al 7,3, ben sopra la media nazionale. In generale il numero di tamponi fatti dovrà essere il più alto possibile nella Fase 3. I posti occupati in terapia intensiva scendono ancora, come da settimane, stavolta di 22 unità, portandosi a 1.479 totali (solo l'1% dei malati). Sarà uno degli indicatori chiave del periodo delle riaperture appena iniziato: intorno al 30% di letti in rianimazione occupati da pazienti Covid scatterà l'allerta. Al momento la Lombardia è al 33%, l'Emilia Romagna al 30%, il Piemonte al 28% (dati Bankitalia-Cattolica-Regioni elaborati da SkyTg34). Nella regione più colpita si conferma comunque il calo dei ricoverati, con 63 morti e una situazione stabile a Milano. Nell'altra Italia c'è l'Umbria, al secondo giorno senza nuovi casi. Il numero delle vittime di Covid 19 potrebbe però essere molto più alto, in particolare nelle zone "cratere". Istat e Iss nel report su "Impatto dell'epidemia sulla mortalità totale della popolazione residente" indicano un aumento del 49,4% a marzo (e nell'ultima settimana di febbraio) rispetto al periodo 2014-2019. La percentuale schizza al 568% in più a Bergamo, città simbolo con le bare portate via sui mezzi militari. A Cremona i decessi sono 4 volte tanto, quasi 3 volte a Brescia. Per Gianni Rezza (Iss) c'è una quota ulteriore di circa altri 11.600 decessi e tre possibili cause: Covid 19, ma con tampone non eseguito; mortalità correlata a coronavirus in morti causate da disfunzioni di altri organi; mortalità per altre malattie, causata dalla crisi del sistema ospedaliero. Le cifre giornaliere scontano i pochi tamponi del ponte del Primo Maggio -tit_org-

- TORRE DEL GRECO

La città tira un sospiro di sollievo: tutti negativi gli ultimi tamponi effettuati, isolati solo in 5

[Redazione]

TORRE DEL GRECO TORRE DEL GRECO. Nessun nuovo caso di contagio da Covid- 19 è stato registrato, nel corso della giornata, a Torre del Greco. Certificata anche la notizia della guarigione di un altro cittadino. E quanto diramato dal Centro Operativo Comunale, al termine dell'aggiornamento serale con l'Unità di Crisi della Protezione Civile Regionale e i responsabili dell'ASLNa3 Sud, Così, il bollettino della sessantesima giornata di lavoro del COC, in seduta permanente, nella Sala Giunta di Palazzo Baronale è il seguente: totale ospedalizzati: 5 totale in isolamento domiciliare: 5; totale guariti dal Covid: 62; totale decessi: 2 totale esito tamponi odierni: 8 (tutti negativi). Si resta, tuttavia in attesa prossime ore dei risultati dei tamponi già effettuati e ancora al vaglio delle indagini di laboratorio. - tit_org-

Donate 1500 mascherine sequestrate dall'Arma

[Redazione]

I carabinieri della locale compagnia hanno consegnato i presidi al Comune che provvederà a distribuirle in queste ore. Donate 1500 mascherine sequestrate dall'Arma. Le 1500 mascherine, sequestrate nei giorni scorsi, donate a famiglie bisognose dai carabinieri della compagnia di Eboli. Ieri, i militari appartenenti alla compagnia di Eboli hanno consegnato circa 1500 mascherine al Comune che, con l'ausilio del personale della Protezione Civile e della Croce Rossa, si occuperà di distribuirle ai cittadini ebolitani che versano in condizioni di bisogno e ne facciano richiesta. Le mascherine, il 18 marzo scorso, sono state oggetto di sequestro da parte dei carabinieri durante i servizi preventivi finalizzati al rispetto delle misure di contenimento per Covid-19 e delle norme sulla vendita del materiale ritenuto indispensabile, visto lo stato di necessità (mascherine, gel igienizzanti, ecc.). In particolare, presso un locale esercizio commerciale, i militari accertavano la vendita di mascherine del tipo Ffp2 ad un prezzo eccessivamente oneroso rispetto all'effettivo valore di mercato del bene. Inoltre, dopo il sequestro, i successivi accertamenti consentivano di accertare altresì che le suddette mascherine riportavano un marchio Ce non autentico. D'intesa con l'Autorità Giudiziaria, i dispositivi sono stati sottoposti ad una perizia tecnica eseguita con l'ausilio del Dipartimento di Prevenzione e Protezione dell'Asl di Salerno, dalla quale è emerso che, pur non essendo utilizzabili a scopo sanitario, potevano essere comunque destinate all'utilizzo della popolazione civile ai sensi delle norme vigenti. Pertanto, dopo il provvedimento di dissequestro dell'Autorità Giudiziaria e previa autorizzazione nel senso, il Comando della locale Compagnia Carabinieri ha provveduto alla loro assegnazione al Comune di Eboli, che già dispone dei previsti canali di distribuzione ai cittadini bisognosi. Donate carabinieri 1500 mascherine oggetto di sequestro -tit_org- Donate 1500 mascherine sequestrate dall'Arma

I malati scendono sotto quota 100mila. Istat-choc sui morti

[Redazione]

IL BOLLETTINO NUMERI CONFORTANTI NEL COMPLESSO, MENO IN LOMBARDIA. PIEMONTE E ALTRE REGIONI DEL NORD. SEMPRE DI PIÙ NEL CENTRO SUD I malati scendono sotto quota 100mila. Istat-choc sui morti. Con l'Italia lanciata nella Fase 2, i dati della Protezione civile raccontano ancora la Fase 1 e registrano la discesa dei malati di Covid 19 sotto i 100 mila. I numeri continuano a essere confortanti nel complesso, meno Lombardia, Piemonte e altre regioni del Nord, sempre di più nel Centro Sud. Ma una pessima notizia arriva da Istat e Istituto superiore di sanità (Iss), che hanno calcolato una mortalità nel Paese aumentata a marzo quasi del rispetto alla media degli ultimi anni, con un picco abnorme di +568% a Bergamo. E' l'impatto del coronavirus, le cui vittime potrebbero essere alla fine parecchie migliaia in più. Le cifre giornaliere scontano i pochi tamponi fatti a causa del ponte del Primo maggio: 37.631 domenica, quasi la metà della media degli ultimi giorni. Di conseguenza i casi individuati sono di meno, 1.221 i nuovi positivi (compresi deceduti e guariti), con il totale a quasi 212 mila. I dimessi sono 82.879, ossia 1.225 più del giorno precedente. Salgono invece a 29.079 le vittime, con un incremento di 195 che fa seguito all'aumento minimo di 174 di domenica, il più basso dal 14 marzo. La percentuale di positivi trovati sui casi testati è del 5,3 %, escludendo i tamponi ripetuti, circa il 40% del totale (del 3,2% se invece si includono). Comitato tecnico scientifico ha indicato il 3% come soglia di sicurezza. La Lombardia è al 12,8%, l'Emilia Romagna al 6,9, il Piemonte al 7,3, ben sopra la media nazionale. In generale il numero di tamponi fatti dovrà essere il più alto possibile nella Fase 2. I posti occupati terapia intensiva scendono ancora, come da settimane, stavolta di 22 unità, portandosi a 1.479 totali (solo l'1 % dei malati). Sarà uno degli indicatori chiave del periodo delle riaperture appena iniziato: intorno al 30% di letti in rianimazione occupati da pazienti Covid scatterà l'allerta. Al momento la Lombardia è al 33%, l'Emilia Romagna al 30%, il Piemonte al 28% (dati Bankitalia-Cattolica-Regioni). Nella regione più colpita si conferma comunque il calo dei ricoverati, con 63 morti e una situazione stabile a Milano. Nell'altra Italia c'è l'Umbria, al secondo giorno senza nuovi casi. ISS e Inpsaferro Conte lavora al rilancio ma deve sminuire Renzi -tit_org-

Coronavirus in Puglia, la curva scende ancora: 11 nuovi casi, 2 decessi

Il bollettino della Regione Puglia aggiornato al 3 maggio registra un bassissimo numero di contagi e 2 morti, entrambi in provincia di Lecce. E da...

[Redazione Online]

I epidemiaMezzogiorno, 4 maggio 2020 - 10:39Il bollettino della Regione Puglia aggiornato al 3 maggio registra un bassissimo numero di contagi e 2 morti, entrambi in provincia di Lecce. E da oggi comincia la fase 2 di Redazione OnlineA-A+shadow Stampa EmailIn Puglia domenica 3 maggio sono stati effettuati 1.073 test per infezione da coronavirus e sono risultati positivi 11 casi. Registrati 2 decessi, entrambi in provincia di Lecce. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 66.443 test. Sono 765 i pazienti guariti, 2.955 i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.144. E da oggi comincia la fase 2, che vuol dire più aziende, uffici e negozi aperti, più gente e più automobili in giro: inizio del ritorno alla normalità. Ma il virus non è debellato, quindi occorre raddoppiare la prudenza e le cautele. '); }4 maggio, ore 9.20 - A Bari più traffico e bus semivuoti È aumento del traffico di mezzi privati la cosa che più si nota a Bari nella prima giornata di allentamento delle misure del lockdown. Anche sulla strada statale 16 circolano più auto e camion. All'uscita della stazione ferroviaria i tassisti sono delusi: Siamo qui dalle 5 del mattino ma non abbiamo avuto nemmeno un cliente, non è cambiato nulla e pare che oggi non arrivino treni dal Nord. Da marzo stiamo solo perdendo soldi, non abbiamo più una lira. All'interno della stazione, invece, sono comparsi i distanziometri sul pavimento ma non è molta gente in arrivo né in attesa di prendere un treno. Al capolinea degli autobus urbani, in centro, non ci sono assembramenti e i mezzi viaggiano semivuoti. Un po' più di persone si vedono nei bus che arrivano dalla provincia. Fuori dai bar non ci sono molte persone che attendono di poter portare via la colazione con il take away. In Puglia la pesca amatoriale è autorizzata da una ordinanza regionale, e sul Lungomare è qualcuno con la canna da pesca mentre in mare, che è abbastanza mosso, non si vedono barche. Sempre sul Lungomare ci sono più podisti del solito: qualcuno corre in gruppo, non rispettando le distanze di sicurezza indicate dal governo, altri corrono da soli senza mascherina. In generale, sulla strada che porta a Torre a Mare ci sono più auto (in Puglia si possono raggiungere le seconde case per la manutenzione). 2 maggio, ore 17.40 - Emiliano: un milione e mezzo di mascherine gratis Da lunedì 4 maggio la Protezione civile della Regione Puglia distribuirà gratuitamente un milione e mezzo di mascherine ai residenti, privilegiando le fasce più deboli. Lo annuncia il presidente Michele Emiliano in una lettera indirizzata ai pugliesi. È inoltre disponibile da oggi il nuovo decalogo, a cura della task force della Regione, con regole semplici ma fondamentali per affrontare la fase 2 dell'emergenza coronavirus. Carissimi e carissime pugliesi - scrive Emiliano - dopo il lockdown messo in atto dal governo per contrastare l'epidemia Covid siamo alla vigilia della Fase 2, che inizierà lunedì 4 maggio 2020. Una fase ancor più delicata per noi tutti, perché potremo riprendere qualche attività secondo quanto previsto dalle norme nazionali e regionali. Significa che dovremo essere maggiormente responsabili e rigorosi nei nostri comportamenti. Nel guardare i numeri del contagio che si abbassano non dobbiamo illuderci che il pericolo sia superato, perché la battaglia contro il virus non è vinta, non esiste ancora a livello mondiale una soluzione, una cura, un vaccino. Dai nostri comportamenti individuali dipenderà l'evoluzione dell'epidemia. La distribuzione sarà curata dai Centri Operativi Comunali, nei quali operano le associazioni di volontariato della Protezione civile, in sinergia con i servizi sociali dei Comuni. La Regione Puglia - conclude Emiliano - emanerà a breve un bando rivolto alle aziende locali che producono mascherine di comunità ad uso ci

vile, per assicurare nel tempo una disponibilità più ampia, allargare la distribuzione e rendere le mascherine accessibili a tutti. 2 maggio, ore 15 - Rilevati 34 casi, due i decessi Oggi, sabato 2 maggio in Puglia, sono stati registrati 1.078 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 34 casi, così suddivisi: 3 nella provincia di Bari, 3 nella Bat, 4 nella Provincia di Brindisi, 16 in quella di Foggia, 6 in quella di Lecce, 2 in quella di

Taranto. Sono stati registrati 2 decessi: 1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 65.370 test. Sono 757 i pazienti guariti e 2954 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4133 così divisi: 1.319 nella provincia di Bari, 377 nella Bat, 581 in quella di Brindisi, 1066 in quella di Foggia, 495 in quella di Lecce, 263 in quella di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione, 3 per i quali è in corso attribuzione della relativa provincia.

2 maggio, ore 11 - epidemiologa critica ordinanza della Regione Senza polemica, ma qualcuno mi può spiegare il razionale scientifico di queste disposizioni? Come sono state definite le priorità?. Così la professoressa Maria Chironna, responsabile del laboratorio di Epidemiologia molecolare del Policlinico di Bari, il centro di riferimento pugliese che processa centinaia di tamponi al giorno dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, critica ordinanza della Regione Puglia che nei giorni scorsi ha disposto alcune riaperture e la ripresa di qualche attività. Al parrucchiere, giustamente - scrive Chironna su Facebook - non ci posso andare, per ora, ma la toelettatura dei cani o la pesca amatoriale è possibile. Io, come migliaia e migliaia di persone, la seconda casa non la ho, e non mi sembra prioritario andare a fare manutenzione. Che poi, che vuol dire? Far prendere un po' alla casa al mare? E ci va tutta allegra famiglia a fare manutenzione?. Non è un'unica decisione che Chironna non condivide: E della manutenzione delle barche da diporto ne vogliamo parlare? Ripeto, senza polemica, ma qualcuno mi spieghi. Magari per la stanchezza - conclude - qualcosa mi sfugge. Chiedo, ancora, sommessamente, non ve ne erano altre di priorità da valutare? Altri servizi essenziali da aprire in sicurezza?.

2 maggio, ore 10.50 - Guarito il paziente lombardo trasferito a Bari È guarito ed è stato dimesso dal Policlinico di Bari il paziente lombardo di 56 anni trasferito il 3 aprile scorso nel capoluogo pugliese, in gravi condizioni, a bordo di un C130 dell'Aeronautica militare. A curarlo, in circa un mese, sono stati i medici dei reparti di Terapia intensiva, Pneumologia e Malattie infettive del Policlinico di Bari. Sono queste - commenta il governatore Michele Emiliano - le notizie che danno la forza e il coraggio di andare avanti. La solidarietà e la fratellanza, assieme alla competenza dei nostri sanitari, hanno battuto il virus e hanno restituito la salute al paziente che avevamo accolto proveniente dalla Lombardia. Auguro a lui, alla sua famiglia e a tutte le persone che stanno combattendo contro il Covid la migliore ripresa.

uomo, arrivato in una barella di bio-contenimento, intubato e in gravi condizioni, con una forte compromissione delle funzioni respiratorie, è stato soccorso in prima battuta dal team di Anestesia e Rianimazione Covid. Sottoposto al trattamento per insufficienza respiratoria è stato successivamente estubato e trasferito nel reparto di terapia sub intensiva respiratoria. Recuperate le funzioni polmonari, infine, è stato curato dai medici delle Malattie infettive. È stato un esempio di multidisciplinarietà delle cure e di sinergia tra reparti, spiega il direttore di Anestesia e Rianimazione, professor Salvatore Grasso. A giocare un ruolo importante nel recupero del paziente sono state anche le videochiamate con la famiglia che i medici hanno consentito di fare attraverso i tablet. Il 56enne, infatti, ha ripreso a parlare solo dopo aver visto e sentito il figlio. La guarigione del paziente lombardo è il risultato della competenza e della professionalità degli specialisti del Policlinico, commenta il direttore generale del nosocomio, Giovanni Migliore.

2 maggio, ore 10.40 - Bufera a Barletta per i divieti ignorati Centinaia di persone si sono riversate per strada a Barletta nel giorno del primo maggio per la festa patronale. In tanti hanno accompagnato il quadro della Madonna dello Sterpeto per le vie della città. Tra la folla anche il sindaco, Cosimo Cannito, e il vescovo, Leonardo Ascenzo. E adesso in città è anche bufera politica.

4 maggio 2020 | 10:39 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Covid-19, nessun nuovo positivo nel Leccese. In Puglia appena 9 nuovi casi, ma 5 decessi

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redattore]

.tdi_8_c00.td-a-rec-img,.tdi_8_c00.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_8_c00.td-a-rec-img img{margin:0 auto 0 0}.tdi_8_c00.td-element-style{z-index:-1} SALENTO Il Covid-19 contagia appena 9 pugliesi in più, nessuno dei quali nella provincia di Lecce. Purtroppo, però, il numero delle vittime di pazienti risultati positivi al virus sale: + 5 decessi rispetto a ieri (nessuno dei quali in provincia di Lecce), per un totale di 429 morti dall'inizio della pandemia. Quattordici in più, invece, i guariti rispetto all'ultimo aggiornamento. Sono i dati del bollettino epidemiologico della Regione Puglia e della Protezione Civile sulla pandemia da nuovo coronavirus nella nostra regione. Stando alla mappa ufficiale dei contagi, che considera non più i casi accertati totali ma quelli attualmente positivi, non vi sarebbero nuovi comuni contagiati. Comuni diversi rispetto a quelli indicati dal report Asl dello scorso 30 aprile (qui il link).

.tdi_7_55f.td-a-rec-img,.tdi_7_55f.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_7_55f.td-a-rec-img img{margin:0 auto 0 0}.tdi_7_55f.td-element-style{z-index:-1} Secondo il bollettino epidemiologico, attualmente il Covid-19 è presente in 55 comuni della provincia di Lecce. Oltre 50 casi attualmente positivi: Lecce. Da 21 a 50 casi attualmente positivi: Copertino e Soleto. Da 11 a 20 casi attualmente positivi: Galatina. Da 6 a 10 casi attualmente positivi: Monteroni, Gallipoli, Surbo, Squinzano, Campi Salentina, Carmiano, Leverano, Nardò, Cavallino, Cannole, San Cesario, Melendugno, Scorrano e Vernole. Da 1 a 5 casi attualmente positivi: Maglie, Novoli, Salice Salentino, Veglie, San Pietro in Lama, Lequile, Lizzanello, Castrì di Lecce, San Donato di Lecce, Calimera, Martano, Otranto, Corigliano Otranto, Corsi, Galatone, Aradeo, Sannicola, Neviano, Cutrofiano, Muro Leccese, Minervino di Lecce, Alezio, Poggiardo, Supersano, Casarano, Matino, Castro, Racale, Melissano, Alliste, Ugento, Taurisano, Miggiano, Tricase, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo e Taviano. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 4 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 724 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 9 casi, così suddivisi: 6 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia di Bat; 0 nella Provincia di Brindisi; 2 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 1 nella Provincia di Taranto. Sono stati registrati 5 decessi: 1 in provincia di Bari, 1 provincia di Brindisi, 2 in provincia di Bat, 1 in provincia di Foggia. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 67.167 test. Sono 779 i pazienti guariti. 2.945 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.153 così divisi: 1.328 nella Provincia di Bari; 379 nella Provincia di Bat; 582 nella Provincia di Brindisi; 1.070 nella Provincia di Foggia; 497 nella Provincia di Lecce; 265 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione; 23 per i quali è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

#tdi_5_1cc.td-doubleSlider-2.td-item1{background:url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/mappa-2-80x60.jpg) 0 0 no-repeat}#tdi_5_1cc.td-doubleSlider-2.td-item2{background:url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/cumulativo-2-80x60.jpg) 0 0 no-repeat}#tdi_5_1cc.td-doubleSlider-2.td-item3{background:url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/numero-casi-1-80x60.jpg) 0 0 no-repeat}

1 di 3.tdi_6_970.td-a-rec-img,.tdi_6_970.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_6_970.td-a-rec-img img{margin:0 auto 0 0}.tdi_6_970.td-element-style{z-index:-1}

Fase 2, è arrivato a Napoli il primo treno Frecciarossa proveniente da Milano: controlli per tutti passeggeri

[Redazione]

È arrivato regolarmente poco prima delle 13.20 il primo Frecciarossa, numero 9515, partito da Milano alle 7,10. Medici della Asl e uomini della Protezione civile con tute protettive bianche, guanti, mascherine e visiera hanno misurato la temperatura ai pendolari. Chi viene dal Nord, comunque, dovrà aver avvisato comune di residenza, Asl e medico di base e si dovrà sottoporre a quarantena obbligatoria. Sul posto gli uomini della polizia ferroviaria stanno verificando le motivazioni del rientro come previsto dal decreto governativo. Nel corso della giornata sono tre in totale i treni in partenza da Milano e in arrivo a Napoli. Il secondo Frecciarossa è partito dalla stazione Centrale di Milano con solo 162 passeggeri a bordo. Nessun assalto dunque, e anzi diversi posti vuoti, al di là a quelli che devono essere lasciati liberi per il distanziamento. APPROFONDIMENTILA FASE 2Autocertificazione, nuovo modulo per la fase 2: come cambiano i...LA SICUREZZAAssalto al Sud, rientrano in cinquemila in Campania: blindati i...LA FASE 2Fase 2 a Napoli, bus e metropolitana semivuoti ma è allarme...LA FASE 2Coronavirus fase 2, tamponi, contagi e terapie intensive: chi va... RIPRODUZIONE RISERVATA

Fase 2, sondaggio sulle seconde case dal sindaco di Peschici: "Permettiamo ai non residenti di venire qui?" - la Repubblica

[Redazione]

Sta facendo discutere il sondaggio lanciato sui social dal sindaco di Peschici Franco Tavaglione, rivolto a tutti i suoi concittadini affinché si esprimano sull'opportunità di dare ai non residenti la possibilità di raggiungere il comune da lui amministrato per fare la manutenzione delle seconde case. Il sondaggio è stato lanciato il 2 maggio nel corso di una diretta Facebook ed ha spaccato in due l'opinione pubblica. Cronaca Fase 2, in Puglia via libera alla pesca amatoriale e alla manutenzione delle seconde case Peschici da una decina di giorni è una delle poche zone bianche della provincia di Foggia, ovvero comune dove non si registrano contagi da Covid 19. "Io personalmente - commenta Tavaglione - ero più propenso a un rinvio di questa possibilità. Ma se la Regione ha deciso in tal senso e se noi siamo tutti d'accordo vuol dire che verrà applicata questa decisione". "Sarà un pò difficile - prosegue nel corso della diretta Facebook - riuscire a monitorare tutte queste persone che potranno venire a Peschici per la manutenzione delle seconde case. Diventa complicato il controllo e occorrerebbero eserciti di persone: bisognerebbe andare casa per casa per vedere quanti effettivamente sono all'interno". Poi Tavaglione chiede il parere ai propri cittadini. "Voglio chiedere ai peschiciani cosa ne pensano". Il sindaco chiede di ricevere una risposta in pochi giorni. "Fate pervenire il vostro parere al Comune, in forma ufficiale o via on line, con segnalazioni agli uomini della protezione civile, con segnalazioni alla polizia locale". Poi Tavaglione si spinge anche oltre: "Potete utilizzare anche il numero di telefono del sindaco. Io sono disponibile a prendere un provvedimento di ulteriore restrizione limitatamente a questo aspetto".

Fase 2 a Bari: riapre il mercato di via Pitagora, restano chiusi parchi e giardini

[Redazione]

E' il primo step verso il ritorno alla normalità, ma senza abbandonare la linea della prudenza, perché l'emergenza Coronavirus è tutt'altro che superata. Con l'avvio della fase 2 scatta anche a Bari l'allentamento di alcune restrizioni (come peraltro già previsto da un'ordinanza regionale che ha anticipato di alcuni giorni le disposizioni del governo). La fase 2 a Bari: riapre il mercato di via Pitagora. Riparte il mercato giornaliero di Japigia, ma solo per i generi alimentari e con una nuova sistemazione per garantire le norme di sicurezza: il mercato sarà resterà su via Pitagora solo per i prodotti ittici, mentre gli altri generi alimentari saranno trasferiti in via Peucetia, in una area appositamente allestita. Il piano Amtab: posti ridotti e obbligo di mascherina. In vista del ritorno a lavoro, sebbene per una piccola platea di lavoratori, l'Amtab in collaborazione con l'amministrazione comunale ha disposto un piano di riorganizzazione del servizio che ha l'obiettivo di rafforzare alcune corse, smistare le presenze ai capolinea, contingentare gli ingressi a bordo degli autobus e offrire un servizio di trasporto pubblico più sicuro. L'ingresso a bordo dei mezzi sarà consentito solo se in possesso di mascherina. Le nuove condizioni di accesso determineranno un sensibile ridimensionamento della capacità di carico dei mezzi. Sono allo studio ulteriori misure - da mettere in campo quando gli allentamenti saranno più vasti - per promuovere la mobilità alternativa. Restano chiusi parchi, giardini e spiagge. Sulla base delle indicazioni del COC di Protezione Civile, almeno per i prossimi giorni i parchi e giardini resteranno chiusi. La prosecuzione della chiusura, disposta per ragioni di cautela sanitaria, consentiranno di concludere i lavori di rifacimento dei sistemi di illuminazione e di videosorveglianza nei parchi recintati più grandi (parco 2 giugno e pineta San Francesco). Restano chiuse anche spiagge e aree verdi. Sospesa la sosta a pagamento fino al 17 maggio. Amministrazione comunale e Amtab hanno scelto di prorogare la gratuità della sosta sulle aree delimitate da strisce blu fino al prossimo 17 maggio, fatta eccezione per park&ride e parcheggi custoditi. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Le disposizioni del governo per la fase 2: cosa si può fare e cosa no. Da oggi ripartono le attività manifatturiere, le costruzioni e il commercio all'ingrosso legato a tali settori. Bar e ristoranti, oltre alla consegna a domicilio, possono effettuare anche l'asporto. Consentite le visite "a congiunti" (con cui si intende "i coniugi, i rapporti di parentela, affinità e unione civile, nonché le relazioni connotate da duratura comunanza di vita e affetti", da cui sono esclusi gli amici) ma con la mascherina senza assembramenti. Per l'attività motoria decade il limite della "prossimità all'abitazione". Gli spostamenti sono consentiti solo all'interno della stessa regione, mentre gli spostamenti fuori regione restano vietati ad eccezione di necessità di salute o lavoro. Studenti o lavoratori fuori sede possono rientrare "presso il proprio domicilio, abitazione o residenza", ma non potranno più tornare nelle Regioni di partenza (in Puglia vige anche l'obbligo di quarantena per 15 giorni). Spostamento verso le seconde case consentito solo per effettuare manutenzione e sempre all'interno della stessa Regione.

?Arrivi dal Nord, presidiata la stazione di Bisceglie e monitorati i bus

Stamattina vertice dei Sindaci della Bat con il Prefetto

[Redazione]

Controlli della Polizia locale alla Stazione di Bisceglie n.c. Terminata la videoconferenza con la Prefettura di Barletta Andria Trani e i Sindaci della Bat. Tra gli argomenti principali i ritorni dal Nord nel nostro territorio. A riferirlo è il Sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano. A Bisceglie - scrive - abbiamo organizzato il monitoraggio dei treni e degli autobus con presidi di Polizia Locale e volontari di Protezione Civile in stazione e nei pressi del Parco Sant'Andrea. In via precauzionale abbiamo acquisito l'elenco degli autobus Marino che arrivano dal nord e si fermano a Bisceglie (Flixbus ha invece sospeso i collegamenti fino al 17 maggio) e dei treni, includendo anche i collegamenti da Barletta dopo l'arrivo di quelli a lunga percorrenza. Sia in stazione che all'arrivo degli autobus saranno raccolti i dati dei viaggiatori, oltre che eseguita la rilevazione della temperatura corporea. A tutti verrà ribadito l'obbligo di osservare scrupolosamente la quarantena disposta da Regione Puglia e saranno fornite loro tutte le indicazioni utili. Ricordo che tutti coloro che arrivano da fuori Regione, ivi compresi quelli che si muovono con mezzo proprio, devono compilare il modulo di autosegnalazione online sul sito <https://www.sanita.puglia.it/autosegnalazione-coronavirus> e osservare 14 giorni di isolamento fiduciario. Avremmo voluto dare tutt'altro benvenuto a questi concittadini, però ricordiamo che le misure disposte sono prima di tutto a tutela di loro stessi e dei loro cari, oltre che dell'intera comunità.

Attuali positivi sotto quota 100 mila, ancora giù i ricoveri

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) A oggi il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 211.938, con un incremento rispetto a ieri di 1.221 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 99.980, con una decrescita di 199 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 1.479 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri. 16.823 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 419 pazienti rispetto a ieri. 81.678 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 29.079. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 82.879, con un incremento di 1.225 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 37.307 in Lombardia, 15.562 in Piemonte, 8.984 in Emilia-Romagna, 7.234 in Veneto, 5.279 in Toscana, 3.508 in Liguria, 4.385 nel Lazio, 3.206 nelle Marche, 2.711 in Campania, 1.165 nella Provincia autonoma di Trento, 2.945 in Puglia, 2.202 in Sicilia, 1.050 in Friuli Venezia Giulia, 1.837 in Abruzzo, 636 nella Provincia autonoma di Bolzano, 181 in Umbria, 653 in Sardegna, 110 in Valle d'Aosta, 674 in Calabria, 173 in Basilicata e 178 in Molise. (ITALPRESS).sat/com04-Mag-20 18:08 /* custom css */.td_uid_2_5eb045625b87d_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5eb045625b87d_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Tornano sotto i 100mila gli attualmente positivi, calano anche i ricoveri in terapia intensiva. E ci sono altri 1.225 guariti Covid - Metropolisweb

[Redazione]

Sono 82.879 i guariti dal coronavirus in Italia, con un incremento di 1.225 rispetto a ieri. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile. Salgono invece a 29.079 le vittime in Italia, con un incremento di 195 in un giorno. L'incremento era stato di 174 morti, il più basso dal 14 marzo scorso. Scende sotto quota 100 mila il numero dei malati per coronavirus in Italia. Sono calati a 99.980, con un decremento di 199 persone (ieri erano stati 525 in meno i malati rispetto al giorno precedente). In Italia i contagiati totali, vale a dire gli attualmente positivi al coronavirus, le vittime e i guariti, sono 211.938 con un incremento rispetto a ieri di 1.221. L'incremento sul giorno precedente era stato di 1.389 casi. Continua anche il calo dei ricoverati in terapia intensiva per coronavirus: ad oggi sono 1.479, 22 in meno rispetto a ieri. Resta invariato il dato della Lombardia a quota 532, circa un terzo del totale. Sempre secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile, 16.823 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 419 pazienti rispetto a ieri. Sono invece 81.678 le persone in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. metropolisweb.it @2017-2018-2019 Tutti i diritti riservati Editrice Citypress Società Cooperativa Privacy Policy

Arrivi dal Nord: alla Stazione Centrale di Napoli controlli per 150 passeggeri

Sono arrivati in treno poco dopo le 13.06. Il personale sanitario ha controllato la temperatura, mentre la polizia ha schedato le autocertificazioni di coloro che, con la Fase 2, hanno potuto raggiungere la famiglia

[Redazione]

Circa 150 i passeggeri che dal Nord sono giunti a Napoli in treno, poco dopo le 13. Imponente lo spiegamento di forze, tra polizia ferroviaria, personale sanitario e volontari della protezione civile. Ciò non ha evitato qualche momento di confusione e rallentamenti della fila. I passeggeri, provenienti da Milano, Bologna, Firenze e Roma, si sono incolonnati per la misura della temperatura con il termoscanner. Coloro che avevano una temperatura regolare hanno proseguito, mentre quelli con un po di febbre sono stati sottoposti a ulteriori accertamenti. La polizia ferroviaria ha controllato tutte le autocertificazioni. Tutte le persone giunte da fuori regione dovranno rispettare un regime di autoquarantena per le prossime due settimane. A tratti divergenti le testimonianze dei passeggeri, a dimostrare la poca uniformità del protocollo nelle varie città. Alcuni hanno dichiarato di essere stati sottoposti a tutti i controlli già dalla stazione di partenza, altri invece sono rimasti impressionati dallo spiegamento di forze nella stazione centrale di Napoli, dichiarando di non aver effettuato nessun accertamento. Approfondimenti Coronavirus, rientri dal Nord: controlli per tutti i passeggeri a Napoli 3 maggio 2020

Covid-19 ad Eboli, i carabinieri donano 1500 mascherine alle famiglie bisognose

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, blitz in una parafarmacia di Eboli: sequestrate 1500 mascherine 19 marzo 2020 Il Comando dei Carabinieri di Eboli ha consegnato circa 1500 mascherine al Comune che, con la collaborazione del personale della Protezione Civile e della Croce Rossa, si occuperà di distribuirle ai cittadini ebolitani che versano in condizioni di bisogno e ne facciano richiesta. Il sequestro Le mascherine, il 18 marzo scorso, furono sequestrate durante i servizi preventivi finalizzati al rispetto delle misure di contenimento per Covid-19 ed alle norme sulla vendita del materiale ritenuto indispensabile, visto lo stato di necessità (mascherine, gel igienizzanti, ecc.). In particolare, presso un locale esercizio commerciale, i militari dell'Arma accertarono la vendita di mascherine del tipo F.F.P.2 ad un prezzo eccessivamente oneroso rispetto all'effettivo valore di mercato del bene. Inoltre, dopo il sequestro, in successivi accertamenti hanno consentito di accertare anche che riportavano un marchio CE non autentico. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. L'Intesa D'Intesa con l'Autorità Giudiziaria, i dispositivi sono stati sottoposti ad un'ispezione tecnica eseguita con l'ausilio del Dipartimento di Prevenzione e Protezione dell'Asl di Salerno, dalla quale è emerso che, pur non essendo utilizzabili in campo sanitario, potevano essere comunque destinati all'utilizzo della popolazione civile ai sensi delle norme vigenti. Quindi, dopo il provvedimento di dissequestro dell'Autorità Giudiziaria e previa autorizzazione nel senso, il Comando dei Carabinieri ha provveduto alla loro assegnazione al Comune di Eboli.

Arrivo di treni dal Nord, stazione di Napoli blindata: il primo arriverà alle 13:06 - InterNapoli.it

[Antonio Sabbatino]

Stazione blindata per l'arrivo dei treni dal Nord /* custom css */.tdi_36_ffa.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_ffa.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; } È il giorno dei primi arrivi dei treni dal Nord verso la Campania e il Sud. Tante persone in treno, in auto, in bus che si trovavano soprattutto nelle regioni del Centro-Nord, anche in quei territori dove il contagio da Covid-19 ha avuto numeri più alti, da oggi torneranno a casa nei propri luoghi di domicilio o residenza. Serrati i controlli per i pendolari che tornano in Campania, che dovranno comunque osservare un periodo di quarantena due settimane, allertare le Asl di competenza e i Comuni di residenza o domicilio del loro rientro, autocertificare il luogo nel quale sarà osservato isolamento domiciliare, restare raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza. E, soprattutto, in caso di sintomi, comunicarlo all'Asl di competenza, al proprio medico o pediatra. A chi rientra in Campania dalle altre regioni sarà misurata la temperatura corporea e oggetto di controlli all'arrivo. Stazione di Napoli blindata Tutto pronto alla Stazione centrale di piazza Garibaldi a Napoli per i controlli su passeggeri in arrivo e in partenza. Particolare attenzione sul primo Frecciarossa, il 9515, partito da Milano alle 7,10 e previsto in Stazione alle 13,06. Medici della Asl e uomini della Protezione civile con tute protettive bianche, guanti, mascherine e visiera misureranno la temperatura e in caso di necessità sottoporranno i viaggiatori a un kit rapido. Chi viene dal Nord, comunque, dovrà aver avvisato comune di residenza, Asl e medico di base e si dovrà sottoporre a quarantena obbligatoria. Sul posto gli uomini della Polizia ferroviaria verificheranno le motivazioni del rientro come previsto dal decreto governativo. Previsto un servizio ad hoc per controlli precisi ma rapidi e favorire lo sbarco e imbarco sui treni. Nel corso della giornata sono tre in totale i treni in partenza da Milano e in arrivo a Napoli. Oltre a quello delle 13,06 sono in programma alle 16,35 e poco dopo mezzanotte. /* custom css */.tdi_37_a33.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_a33.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Termoli: ?Covid-19 scatta la Fase 2: riaperti bar e altre attività, a lavoro con orari ridotti Le foto

[Redazione]

Covid-19 scatta la Fase 2 a Termoli: riaprono bar e altre attività, a lavoro con orari ridotti TermoliOnLine TERMOLI. La tanto agognata fase 2 è ufficialmente partita e l'Italia si è rimessa in marcia per tentare di recuperare il tempo perso durante la quarantena, resa obbligatoria per arginare il rischio contagi da Covid-19. Seppure emergenza sanitaria sia tuttora in corso, la riprova si ha nei dati forniti quotidianamente dalla Protezione Civile, il mondo dell'imprenditoria è tornato in pista tra mille difficoltà e con delle restrizioni che mai, prima ora, erano state valutate: oltre ai dispositivi di protezione individuale (principalmente guanti e mascherine, oltre alla distanza sociale e, in qualche caso, il plexiglass), si riparte con orari dimezzati e personale ridotto all'osso. A Termoli, così come a Campomarino e nel resto della regione, hanno riaperto i bar, ma solo per ciò che concerne l'asporto ed alcune attività che prima erano rimaste chiuse, malgrado la possibilità di riaprire ad aprile per la vendita dei beni indicati dal decreto. La città bassomolisana si è svegliata in un clima ormai estivo, con il sole alto nel cielo e la calura tipica delle giornate di giugno: in tanti si sono riversati sui Lungomari per camminare, andare in bici con i propri figli, correre o passeggiare con il proprio amico peloso al seguito ed il via vai di auto ha invaso le vie del centro che, fino a meno di ventiquattrore fa, erano deserte. Corso Nazionale si è animato, le panchine occupate hanno fatto da sfondo ad una città che prova a ripartire, i posti auto del centro sono tutti occupati, malgrado da oggi ricominci anche la sosta a pagamento e nei bar è una lunga fila di persone, pazientemente in attesa del caffè da asporto: Tornare a lavoro? Un'emozione unica commentano i titolari de La casa dei dolci 79 Degnovivo Proviamo a ripartire con l'asporto e vediamo come va. Dello stesso avviso anche la barista del Micro Bar: Mi è mancato essere qui, contavo i giorni che mancavano al 4 maggio sul calendario. La segnaletica, ben visibile anche dall'esterno, invita i clienti a mantenere la distanza di almeno un metro dal bancone e gli uni dagli altri e, nel bar che sorge su Piazza Monumento, assume un carattere goliardico: Stiamo un po' più attenti e sto virus lo mettiamo sotto i piedi, Ci voleva un virus per prendere un caffè in pace, sono solo alcune delle scritte che contornano il bancone e l'angolo cassa. I tavolini e le sedie sono off-limits, bloccate dal nastro bianco e rosso per evitare assembramenti sia all'esterno che all'interno dei bar, i dispenser di gel igienizzanti per le mani fanno bella mostra di sé, occupando un posto di rilievo nella routine dei termolesi. Le mascherine coprono più di metà volto, lasciando scoperti solo gli occhi, ma la gioia di tornare dietro il bancone è palpabile: Buongiorno, buona giornata, grazie. Tre semplici parole, accompagnate da un sorriso nascosto dalle mascherine, che accolgono i clienti, ansiosi di poter consumare un caffè in auto prima di recarsi a lavoro o a fare la spesa. Folla anche nei centri di articoli per la casa, vestiario e scarpe per bambini che hanno riaperto oggi, seppur con dei limiti sostanziali. Nei locali, recentemente sanificati, restano chiusi molti reparti tra cui teleria per la casa, abbigliamento e scarpe per adulti, influenzando pesantemente sugli incassi: Abbiamo trascorso momenti drammatici, soprattutto le prime due settimane dove non erano notizie circa gli ammortizzatori sociali messi in campo dal Governo racconta il gestore di Me.Ca. Poce Per fortuna è stata attivata la cassa integrazione, anche se non è ancora stata erogata. Abbiamo spostato tutta la merce destinata ai bambini in un unico locale per poter riaprire oggi. Abbigliamento resta il reparto più sofferente a causa delle restrizioni sulla vendita e del ciclo di collezioni: La collezione primavera, arrivata poco prima del lockdown, è rimasta esposta nel locale chiuso conferma ancora il titolare di Me.Ca. Poce Grazie al clima benevolo i clienti valutano la possibilità, non appena sarà consentito riaprire a pieno ritmo, di acquistare merce estiva. Non interessa più il cento grammi o la giacca di jeans. Orologio corre veloce e non lascia scampo: saranno due settimane decisive che sanciranno la possibilità di tornare alla vita di tutti i giorni, seppure le restrizioni saranno sempre presenti, con la riapertura di comparti tutt'oggi ancora chiusi (ristoranti e parrucchieri in primis) ed una lenta rinascita, con il presente spettro del virus a scandire le nostre giornate. Ora, più che mai, è importante

mantenere le distanze sociali, utilizzare i dispositivi di protezione individuale e limitare i contatti, anche se fa male.

Coronavirus, ultimo bollettino: calano le persone positive. I dati regione per regione

[Redazione]

[5161996_1143_medici_corona-696x382]Foto Il MessaggeroCome di consueto puntuale alle ore 18 è arrivato il bollettino della Protezione Civile sulla situazione coronavirus in Italia. Secondo quanto riportato dal sito di Repubblica, dei 1221 tamponi positivi rilevati oggi, la maggior parte sono in Lombardia, con 577 nuovi positivi (il 47,2% dei nuovi contagi). Tra le altre regioni più colpite dal coronavirus, l'incremento di casi è di 192 casi in Piemonte, 159 in Emilia Romagna, di 55 in Veneto, di 38 in Toscana, di 53 in Liguria e di 38 nel Lazio. I dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un calo delle persone ricoverate. In terapia intensiva si trovano oggi 1.479 persone, 22 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 16.823 persone, 419 meno di ieri. Isolamento domiciliare 81.678 persone (+242 rispetto a ieri). [million-day-2-150x15] Million day 1 Maggio: ecco i numeri vincenti di oggi Estrazione del lotto Redazione Web - 1 Mag 2020 Siamo entrati nel mese di aprile e anche oggi di non si fermano le estrazioni del Million Day, il gioco di lotto automatico che ha fatto il... Nelle ultime ventiquattrore sono morte 195 persone (ieri le vittime erano state 174), arrivando a un totale di decessi 29.079. I guariti raggiungono quota 82.879, per un aumento in 24 ore di 1.225 unità (ieri erano state dichiarate guarite 1.740 persone). Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 37.307 in Lombardia, 15.562 in Piemonte, 8.984 in Emilia Romagna, 7.234 in Veneto, 5.279 in Toscana, 3.508 in Liguria, 4.385 nel Lazio, 3.206 nelle Marche, 2.711 in Campania, 1.165 nella provincia di Trento, 2.945 in Puglia, 2.202 in Sicilia, 1.050 in Friuli Venezia Giulia, 1.837 in Abruzzo, 636 nella provincia di Bolzano, 181 in Umbria, 653 in Sardegna, 110 in Valle Aosta, 674 in Calabria, 173 in Basilicata, 178 in Molise.

Coronavirus, Comitato Don Diana consegna mascherine a immigrati e forze dell'ordine

[Redazione]

Mascherine per fronteggiare il contagio da Coronavirus sono state donate dal Comitato don Peppe Diana alle forze dell'ordine presenti nel territorio del comune di Castel Volturno, in particolare alle due stazioni dei Carabinieri e al Commissariato della Polizia di Stato, e al Centro per migranti Fernandes, affinché vengano distribuite agli immigrati. Iniziativa, realizzata con il supporto del Consorzio Polieco, proseguirà con la distribuzione dei dispositivi di protezione alla Protezione Civile di Casal di Principe e all'associazione Terra dei Cuori, con lo scopo di aiutare le famiglie dei bambini malati oncologici. Crediamo nel valore del Terzo Settore e nella necessità di tenderci un con altro la mano afferma Valerio Taglione del Comitato don Peppe Diana ed è per questo motivo che altre mascherine andranno anche alle cooperative Davar, Agropoli, Acli Rivello, Compagnia dei Felicioni e associazione Terra Felix. Lavoreremo ancora per poter assicurare nuovo sostegno e non solo in termini di sicurezza. La fase 2 dell'emergenza Covid-19 è anche il momento per ritrovare fiducia, speranza e coraggio nell'affrontare nuove sfide. Insieme ce la faremo conclude Taglione.

Fotografi lucani per Scacco matto al Coronavirus, nuove adesioni

[Redazione]

BASSi sono aggiunti altri dieci fotografi al gruppo Fotografi lucani per Scacco matto al Coronavirus. Lo rendono noto i promotori dell'iniziativa, con una nota nella quale affermano che da oggi, con l'ingresso dei nuovi colleghi, la rete dei professionisti delle immagini raggiunge 70 unità e spinge con più forza azione di solidarietà per acquisto di dispositivi di protezione individuale da consegnare al personale sanitario impegnato nell'emergenza Covid-19 e alla Protezione Civile della Basilicata. Regalati una foto e aiutaci a raccogliere un po' di sorrisi. Come si fa? Semplice, basta collegarsi alla pagina dei fotografi lucani. Per ricevere a casa la stampa (montata su supporto rigido 30x45 cm) si dovrà fare una donazione minima di 50 euro. Rispondendo poi alla mail che sarà inviata dai fotografi lucani, dovrà essere indicato il numero della foto scelta (dai link dedicati) e l'indirizzo presso il quale dovrà essere recapitata. Per organizzare il processo di realizzazione, packaging e spedizione, le foto saranno inviate trascorsi 60 giorni dalla chiusura della campagna. Per fare la donazione, oltre all'utilizzo di una carta di credito o di una prepagata, si potrà effettuare un bonifico direttamente sul conto corrente della Bcc di Basilicata intestato ai Fotografi lucani per Scacco matto al Coronavirus (IBAN IT33C0859704200000050009797), inserendo nella causale il numero della foto e l'indirizzo. Il ricavato sarà devoluto alla raccolta fondi della Regione Basilicata Scacco matto al Coronavirus. Siamo sempre più convinti affermano ancora i promotori dell'iniziativa - che in questo momento ogni professionista lucano possa mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie capacità per aiutare concretamente il personale sanitario e gli operatori della Protezione Civile. I fotografi lucani invitano gli altri colleghi professionisti della Basilicata che avessero intenzione di unirsi all'iniziativa ad inviare una mail a scaccomattocoronavirus2020@gmail.com. Di seguito i nuovi fotografi che aprono l'elenco dei partecipanti: Domenico Barile Matera, Gianluca Calzaretta Potenza, Lorenzo Coluzzi Potenza, Davide Giacommo Potenza, Andrea Giordano Potenza, Bruno Giordano Tito Scalo, Pasquale Lamarra Tricarico, Fabio Pietragalla Rionero in Vulture, Elio Rosato Villa d'Agri / Roma. Aurelio Abbruzzese Potenza, Michele Abriola Potenza, Aldo Amati Pomarico, Giuseppe Bianco Viggianello, Vincenzo Buono Potenza, Tonino Califano Potenza, Rocco Capece Picerno, Giuseppe Catone Tito, Alfredo Chiarappa - Melfi / New York, Michele Claps Potenza, Rosario Claps - Potenza, Gerry Coviello Potenza, Vito D'andrea Potenza, Maria D'andria Avigliano, Sonia D'Arino - Castronuovo Sant'Andrea, Renza De Biase Lauria, Francesco De Stefano - Scanzano Jonico / Piacenza, Lino De Stefano - Scanzano Jonico, Lorenzo Desiderio Potenza, Max Di Stasio Potenza, Rocco Figliuolo Potenza, Pino Galeazzo - Nova Siri, Emanuele Gaudio Potenza, Antonio Genovese Matera, Luca Lancieri Potenza, Teodoro Langellotti Potenza, Enzo Lardo Lagonegro, Salvatore Laurenzana Potenza, Biagio Limongi Maratea, Enzo Losasso - Vaglio di Basilicata, Vito Loffredo Pietragalla, Giuseppe Lotito Potenza, Michele Lotito Pignola, Simone Mancazzo - Vaglio di Basilicata / Londra, Michele Margiotta - Lagopesole / Siena, Giovanni Marino - Rionero in Vulture, Antonio Martinelli Potenza, Federica Massaro - Corleto Perticara, Andrea Mattiacci Potenza, Giuseppe Meola Tito, Giovanbattista Pace Lagopesole, Arcangelo Palese Potenza, Salvatore Pentangelo Potenza, Paolo Pergola - Sant'Arcangelo - Potenza, Roberto Pernozzoli Potenza, Alessia Pica Policoro, Luigi Priore Bella, Nicola Remollino Potenza, Gianfranco Sabbatella Avigliano, Francesco Sabia Potenza, Michele Salvatore Potenza, Rocco Scattino Ferrandina, Marianna Tempone Calvello, Filippo Travaglio - Rionero in Vulture, Gianfranco Vaglio - Potenza / Milano, Tony Vece Potenza, Luigi Ventimiglia - Viggianello / Roma, Emiddio Votta - Marsico Nuovo.

Le associazioni dell'Alto Casertano in video conferenza moderati da Giuseppe Voza

[Redazione]

Siamo in tempi di coronavirus, ma attività di volontari ed associazioni dell'Alto Casertano non si concede soste. Infatti, nel pomeriggio di oggi si è avuto un bel dibattito tramite una video-conferenza durata quasi due ore. Alla video, moderata dal nostro Giuseppe Voza, per Belvederereads, sono intervenuti: Simona Fracasso, in qualità di presidente dell'associazione culturale intercomunale Storia Viva, Iolanda Gazerro, vicepresidente di Storia Viva, presidente Nuova Pro-Loco di Tora e Piccilli e consigliere UNPLI Caserta, con delega all'Alto Casertano, Donatella Palermo, segretaria e responsabile comunicazione, Concetta Fazzone, responsabile ambiente ed ecologia, Antonio Di Salvo, tesoriere e responsabile gruppi storici, Ivan Franceschelli, responsabile service e musica, Katia Gazerro, responsabile associazioni presidente dell'associazione Discipline Orientali, Luigi Formicola, regista e scenografo, Giusy Giordano, responsabile scuole, Maria Tacelli e Antonio Gliottone, gruppo giovani, Ivan De Cesare, responsabile sicurezza. Dopo una breve introduzione di Giuseppe Voza che ha sottolineato l'importanza dell'Alto Casertano, quale zona ricchissima di beni culturali, di storia e di tradizioni, ha preso la parola Simona Fracasso, la quale ha voluto evidenziare l'importanza delle varie associazioni di fare rete per meglio raggiungere obiettivi comuni, per un'area che da tantissimi anni è stata abbandonata al suo destino pur potendo vantare delle ricchezze uniche, come ad esempio le famose Ciampate del Diavolo. Sulla stessa lunghezza d'onda Iolanda Gazerro, che ha sottolineato come, per la prima volta, all'interno dell'UNPLI, unione delle Pro-Loco dell'intera provincia di Caserta, sia stato conferito incarico di referente per la zona settentrionale di Caserta. Donatella Palermo ha sottolineato che è importante una migliore e maggiore comunicazione, perché pur avendo tante cose da raccontare è molto difficile raggiungere i consueti canali di informazione. Concetta Fazzone ha comunicato che sono state intraprese pratiche di conduzione agricola ed in particolar modo attività di allevamento di api, che, per la varietà di alcune specie vegetali della zona, possono dare luogo a tipi di miele molto richiesto dal mercato. Antonio Di Salvo ha ricordato come siano importanti le varie rievocazioni storiche, specialmente nell'area considerata che riesce a comunicare con le zone una volta Terra di Lavoro. Ivan Franceschelli ha sottolineato l'importanza della musica, che deve essere necessariamente quella tradizionale. Katia Gazerro con la sua associazione, riguardante discipline come yoga e discipline olistiche, si sta impegnando anche nel settore della musica tradizionale. Luigi Formicola ha evidenziato l'importanza di avere anche una protezione civile intercomunale per meglio rispondere alle varie esigenze delle comunità. Giusy Giordano ha ricordato l'importanza delle associazioni con il mondo della scuola, perché è preferibile far scoccare nei bambini e nei ragazzi amore verso la terra natia. Ivan De Cesare, Maria Tacelli e Antonio Gliottone si sono detti felicissimi di far parte di un gruppo che sta cercando di promuovere il territorio. Giuseppe Voza, nel chiudere il giro di interventi, ha evidenziato come l'Alto Casertano con le realtà associative presenti sul territorio può costituire una vera e propria cerniera tra il Basso Lazio e la zona molisana-abruzzese e tutta la Campania, nell'ottica della proposizione di un diverso modello di sviluppo che non deve essere solo socio-economico, ma anche e soprattutto culturale. Ha concluso i lavori Simona Fracasso. La presidente di Storia Viva, nel ricordare come sia abbastanza vasta l'area dell'Alto Casertano, al punto da racchiudere ben due parchi regionali, quello di Roccamonfina e del Matese, ha detto essere contenta che diverse associazioni e pro-loco si siano messe insieme per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati, vale a dire tutela e valorizzazione dell'intero comprensorio, volendo offrire sempre di più ai più diversi turisti, viaggiatori ed a tutti gli abitanti della zona la fruizione di un ambiente ancora incontaminato, beni culturali di primo ordine e tradizioni storico-popolari, come il brigantaggio, in un disegno più ampio che possa tenere conto anche di diverse possibilità occupazionali.

Coronavirus. Scende all'1% il dato dei pazienti in terapia intensiva, zero nuovi positivi nel casertano - Corriere CE

[Redazione]

L'aggiornamento Continui impegno del Dipartimento della protezione civile nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 4 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 211.938, con un incremento rispetto a ieri di 1.221 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 99.980, con una decrescita di 199 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.479 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri. 16.823 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 419 pazienti rispetto a ieri. 81.678 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 29.079. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 82.879, con un incremento di 1.225 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 37.307 in Lombardia, 15.562 in Piemonte, 8.984 in Emilia-Romagna, 7.234 in Veneto, 5.279 in Toscana, 3.508 in Liguria, 4.385 nel Lazio, 3.206 nelle Marche, 2.711 in Campania, 1.165 nella Provincia autonoma di Trento, 2.945 in Puglia, 2.202 in Sicilia, 1.050 in Friuli Venezia Giulia, 1.837 in Abruzzo, 636 nella Provincia autonoma di Bolzano, 181 in Umbria, 653 in Sardegna, 110 in Valle Aosta, 674 in Calabria, 173 in Basilicata e 178 in Molise. Questo è il bollettino diffuso poco fa dalla protezione civile. Per quanto riguarda invece la situazione in provincia di Caserta, il quadro attuale che mostra i dati pubblicati dall'Asl raccolti nelle ultime 24 ore è comunque confortante. Non si registrano infatti nuovi contagi rispetto ai 333 tamponi analizzati. Di contro, il numero dei guariti sale a 265 e gli attuali positivi sono 117. Sarà confermato questo prospetto nei prossimi giorni, nonostante il flusso di arrivi in Regione dalle città del nord? Per rispondere a questo interrogativo dobbiamo attendere. Aggiungi un commento! #wpdevar_comment_3 span, #wpdevar_comment_3 iframe{width:100%!important}

Coronavirus, nessun nuovo caso nel Sannio oggi. Al San Pio niente ricoveri da 6 giorni

Analizzati 80 tamponi, uno dall'esito incerto e da rifare. In Campania dato al minimo, i nuovi guariti sono 29, 2 decessi nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Analizzati 80 tamponi, uno dall'esito incerto e da rifare. In Campania dato al minimo, i nuovi guariti sono 29, 2 decessi nelle ultime 24 ore. Tornano a zero, nella giornata odierna, i nuovi casi di coronavirus nel Sannio. I tamponi dall'esito certo però sono 79 sugli 80 esaminati: uno, come capitato anche ieri, ha dato esito incerto ed è da rifare. Resta fermo a 186 il dato dei positivi in provincia, 105 quelli attuali. Dei test analizzati oggi, 5 hanno prodotto un risultato positivo ma rappresentano conferme di casi covid già accertati. Bilancio positivo anche per quanto riguarda i ricoverati all'interno del padiglione interamente dedicato al virus: situazione stabile rispetto al primo bollettino emanato alle 12 di questa mattina. Il quadro attuale è congelato dal 1 maggio e vede un solo paziente sannita ricoverato in terapia intensiva, altri 5 conterranei in sub-intensiva. Non si registrano dimissioni da 4 giorni ma cosa ben più importante, i nuovi ricoveri sono fermi da 6 giorni, ormai una settimana. A quello dei malati va aggiunto il quadro relativo ai casi sospetti, che salgono così a 21, in attesa di nuovi tamponi che ne accertino la positività o negatività al covid. Allargando lo sguardo alla Campania, è stato registrato ieri il minimo storico dei nuovi casi, lo 0,34% dei tamponi esaminati. Contestualmente, i test effettuati sono da record in regione, ben 4045 in un giorno e 14 di essi hanno attestato una positività al virus. Nelle ultime 24 ore sono entrate nel registro dei guariti e degli asintomatici 27 persone, 1421 in totale: di questi, 1389 hanno definitivamente sconfitto il virus (+29) e altri 32 sono asintomatici in attesa del tampone di conferma. Due nuovi decessi, così come nel giorno precedente, fanno salire il dato delle vittime a 366, ago della bilancia che pende sempre più verso i guariti. Come riportato nel bollettino appena diffuso dalla Protezione civile, sono 2711 i malati attuali su 4498 casi totali (60%), 90.543 i tamponi effettuati durante emergenza (il 4,96% sono risultati positivi), i ricoverati con sintomi in Campania sono 438 (-17), 24 i pazienti in terapia intensiva (-6), 2249 le persone in isolamento domiciliare. Questo il report dell'Unità di Crisi regionale in merito ai casi di ieri, con il seguente riparto per provincia: Provincia di Napoli: 2.473 (di cui 933 Napoli Città e 1540 Napoli provincia) Provincia di Salerno: 662 Provincia di Avellino: 469 Provincia di Caserta: 424 Provincia di Benevento: 186 Altri in fase di verifica Asl: 284

Rientri in macchina dalla Lombardia e dalla Sicilia l'autodenuncia e l'attesa del test in stazione a Potenza

[Luigia Ierace]

Rientri in macchina dalla Lombardia e dalla Sicilia 1 autodenuncia e l'attesa del test in stazione a Potenz; Teo, 39 anni di Pietragalla: lavoro a Hantova alle Poste, dopo 2 mesi potrò vedere mia moglie e la mia bimbi STORIE Destini incrociati in viaggio da Nord e da Sud LUIGIA IERACE Non mi sembrava vero. finalmente potevo tornare a casa, da mia moglie e dalla mia bambina di 4 anni. Per Teo, 39 anni di Pietragalla, dall'annuncio del Premier Conte, nella notte di domenica 26 aprile, la vita è cambiata. Tomare in Basilicata, da Zuzzara, un comune in provincia di Mantova, non era più un sogno, ma realtà. E non lo era anche per Francesca (nome di fantasia), potentina rimasta bloccata Sicilia e che ora rientra in Basilicata per lavoro. Storie diverse che si sono incrociate ieri mattina, dopo due lunghissimi viaggi, sono partiti nella notte a bordo della loro auto, uno da Nord verso Sud e l'altro da Sud verso Nord, a Potenza nella stazione centrale del capoluogo, dove hanno atteso per diverse ore il tampone, dopo essersi regolarmente registrati al numero verde. I loro volti sono provati, non vedono l'ora di tornare a casa, dopo il lungo viaggio, ma pazientemente aspettano che arrivino le Unità speciali Covid-19 (Usco) per effettuare il tampone. Preferiscono lasciarsi alle spalle l'esperienza degli ultimi due mesi. Poi lo sfogo, quasi liberatorio di Teo. Non tomo a casa da due mesi. Non mi sembra vero di poter vedere la mia bambina, ma appena ho saputo che c'era l'obbligo di fare il tampone, ho preferito venire prima in stazione. Mi rammarica l'attesa, ma ci tengo alla salute della mia famiglia. In attesa dell'esito del tampone, mi fermerò in una stanza isolata. È ben consapevole dei rischi, avendo vissuto in una realtà non paragonabile con quella della Basilicata, dove il coronavirus c'è e circola ancora. Teo che ha continuato a lavorare alle Poste, allo sportello di un ufficio di Suzzara, racconta le sue paure. Lì, non è previsto il tampone per i dipendenti. Ho continuato a lavorare sempre, bloccato come tanti. Poi lo sblocco del nuovo Decreto e l'avvio della Fase 2. Non ci ha pensato due volte Teo e il giorno dopo si è subito attivato per poter tornare in Basilicata. Ho preso un congedo straordinario di 30 giorni per il ricongiungimento con la mia famiglia, avendo la bambina soltanto 4 anni, e mi sono subito attivato per poter ripartire con la mia macchina dopo la mezzanotte di domenica, con lo sblocco del lockdown. Accertata la possibilità di rientro, il secondo passaggio per Teo è stato quello di informarsi se le misure restrittive adottate dalla Regione Basilicata non fossero di ostacolo al suo rientro. Ho chiamato il numero verde, mi sono registrato e mi sono messo in viaggio. La possibilità di fare il tampone mi ha spinto a un ulteriore sacrificio. Sarà importante sapere che posso riabbracciare tutta tranquillità mia moglie e la mia bambina. Francesca, intanto, seduta su una sedia, nella postazione della Protezione civile, tra i volontari in attesa dei nuovi treni e bus in arrivo, aspetta pazientemente. Preferisce non raccontarsi. Ma i suoi occhi, su un viso coperto dalla mascherina, raccontano tutto: paura, emozione, voglia di tornare a casa, con la tranquillità di un tampone, pronta comunque ad affrontare la quarantena, il lavoro, ma finalmente nella sua terra. Una notte in viaggio, un giorno di attesa stazione. Poi alle 17.30 il tampone. Per Teo e Francesca l'odissea si è conclusa. - tit_org- Rientri in macchina dalla Lombardia e dalla Sicilia autodenuncia e attesa del test in stazione a Potenza

REGIONE ACQUISTI UNA FOTO, DONI MASCHERINE

Campagna Scacco matto al virus settanta fotografi lucani per l'iniziativa di solidarietà*[Redazione]*

ACQUISTI UNA FOTO, DONI MASCHERINE Campagna Scacco matto al virus settanta fotografi lucani per l'iniziativa di solidarietà Sono 70 "Fotografi lucani per Scacco matto al coronavirus" (IBAN 085970420(050009797), inseCoronavirus", l'azione di solidarietà per l'acquisto di rendo nella causale numero della foto e indirizzo. 1 dispositivi di protezione individuale da consegnare ai fotografi lucani invitano gli altri colleghi ad unirsi sanitari e alla Protezione Civile. "Regalati una foto e all'iniziativa inviando una mail a scacomattocoronaaiutaci a raccogliere un po' di sorrisi". Basta collegarsi virus2020@gmail.com. alla pagina <https://www.gofundme.com/f/2z4j3-fotografi-lucani-per-scacco-matto-al-coronavirus>. Per ricevere a casa la stampa (montata su supporto rigido 30x45 cm) si dovrà fare una donazione minima di 50 euro. La foto si può scegliere dai link <https://www.flickr.com/photos/fotografilucani/albums/72157714054945037>. Le foto saranno inviate trascorsi 60 giorni dalla chiusura della campagna. Donazioni con carta di credito o prepagata o bonifico sul conto corrente della Regione Basilicata intestato ai "Fotografi lucani per Scacco matto al Co- -tit_org- Campagna Scacco matto al virus settanta fotografi lucani per iniziativa di solidarietà

Conte "Garantire un'adeguata presenza di donne nelle task force"

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Per affrontare la più grave crisi sanitaria ed economica dalla fine della Seconda guerra mondiale il governo ha costituito (solo a livello nazionale) 18 task force, che vedono una scarsissima presenza femminile. Così 16 senatrici hanno lanciato dalle pagine del Corriere della Sera un appello al governo, annunciando una mozione parlamentare. Il testo è firmato dalle parlamentari dem Valente, Fedeli, Rossomando, Bini, Cirinna, Biti, Boldrini, Iori, Messina Assuntela, Pinotti, Rojc. E ancora: Maiorino e Conzatti del M5S, Fattori del Misto, Unterberger delle Autonomie e Bonino di +Europa. Appare di tutta evidenza come nella fase di ripartenza del Paese non possano e non debbano mancare lo sguardo, il pensiero e i saperi delle donne scrivono le senatrici -. Task force composte in maniera schiacciante da uomini, seppur autorevoli, non possono essere in grado di elaborare strategie e piani di rilancio del Paese, senza che questi siano pensati e condivisi anche dal restante 50% della popolazione. Ho molto apprezzato le parole del gruppo di senatrici che oggi dalle pagine di un quotidiano hanno rivendicato un maggior protagonismo delle donne nelle commissioni tecniche nate per supportare il Governo nella difficile gestione della crisi da Covid-19, commenta in una nota il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Oggi stesso chiamerò Vittorio Colao per comunicargli l'intenzione di integrare il comitato di esperti che dirige attraverso il coinvolgimento di donne le cui professionalità sono certo saranno di decisivo aiuto al Paese aggiunge -. Allo stesso modo, nelle prossime ore chiederò al capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, di integrare il Comitato tecnico-scientifico con un'adeguata presenza femminile. Analoghi inviti rivolgo anche a tutti i ministri affinché tengano conto dell'equilibrio di genere nella formazione delle rispettive task force e gruppi di lavoro. (ITALPRESS). L'articolo Conte Garantire un'adeguata presenza di donne nelle task force proviene da Italtpress.

Coronavirus, i positivi scendono sotto quota 100 mila. Ancora giù i ricoveri

[Redazione]

A oggi il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 211.938, con un incremento rispetto a ieri di 1.221 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 99.980, con una decrescita di 199 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 1.479 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri; 16.823 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 419 pazienti rispetto a ieri; 81.678 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 195 e portano il totale a 29.079. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 82.879, con un incremento di 1.225 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 37.307 in Lombardia, 15.562 in Piemonte, 8.984 in Emilia-Romagna, 7.234 in Veneto, 5.279 in Toscana, 3.508 in Liguria, 4.385 nel Lazio, 3.206 nelle Marche, 2.711 in Campania, 1.165 nella Provincia autonoma di Trento, 2.945 in Puglia, 2.202 in Sicilia, 1.050 in Friuli Venezia Giulia, 1.837 in Abruzzo, 636 nella Provincia autonoma di Bolzano, 181 in Umbria, 653 in Sardegna, 110 in Valle Aosta, 674 in Calabria, 173 in Basilicata e 178 in Molise. (ITALPRESS). L'articolo proviene da Italtpress.

Rientri in Calabria, Papasso chiede allestimento laboratorio mobile anche presso l'autostazione di Sibari per effettuare i tamponi

[Redazione]

TweetIl sindaco della Città di Cassano All'Ionio, Gianni Papasso, in una formaleistanza indirizzata al Presidente della Regione Calabria, al DipartimentoRegionale di Protezione Civile, alla Prefettura di Catanzaro e alla Prefetturadi Cosenza, ha richiesto, nell'ambito del Piano di Sicurezza contro ilCOVID-19, l'allestimento di un laboratorio mobile a Sibari per effettuare itamponi rino-faringei. L'iniziativa, è stata messa in campo in relazione agli arrivi previsti aseguito del DPCM del 26 aprile scorso e dell'Ordinanza Regionale n.38/2020 sui rientri, poiché la Regione Calabria, di concerto con le Prefetture e ilcoordinamento della Prefettura di Catanzaro, ha predisposto un Piano diSicurezza relativo ai tamponi rino-faringei. Detto Piano, ha sottolineato ilsindaco di Cassano, però, non prevede alcun punto di allestimento dilaboratorio mobile per la fascia ionica. Tenuto conto del fatto che molti autobus che servono questa zona e numerosimezzi privati utilizzano la strada adriatica per arrivare in Calabria, ilsindaco Papasso si legge in un comunicato stampa dell'amministrazionecomunale di Cassano allo Ionio - ha suggerito ai destinatari della richiesta, di disporre l'allestimento di un Laboratorio Mobile presso l'Autostazione diSibari, che risulterebbe di grande utilità per l'effettuazione dei necessaricontrolli lungo la fascia ionica. Tweet

Fase 2, è arrivato a Napoli il Frecciarossa da Milano

[Redazione]

NAPOLI. È arrivato alla stazione centrale di Napoli il treno Frecciarossa da Milano. I passeggeri sono scesi ordinatamente e hanno seguito il percorso indicato dalle forze dell'ordine, mettendosi in fila per la misurazione della temperatura con il termoscanner. Sulla banchina della stazione, un addetto con il megafono ricorda a chi scende di mantenere la distanza sociale prevista. Il treno, partito alle 7:10 da Milano centrale con 162 passeggeri, è arrivato alle 13,06 alla stazione di Napoli, al binario 17 e con 8 minuti di ritardo. Alla stazione di piazza Garibaldi i viaggiatori sono stati fermati da polizia e protezione civile e portati, attraverso un percorso delimitato, alla postazione allestita dall'Asl, dove sono stati sottoposti alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido Covid-19. A quanto risulta, per adesso nessun passeggero ha temperatura corporea elevata. Sono state richiesti documenti e l'autocertificare con il luogo in cui osserverà l'isolamento domiciliare e con l'impegno a restare disponibile per controlli da parte del servizio sanitario regionale. Per quanto riguarda gli altri arrivi della giornata, sono due gli ulteriori treni che giungeranno a Napoli Centrale, entrambi con partenza dalla stazione di Torino Porta Nuova: il numero 9311 atteso alle 16,35 e il numero 9559 atteso intorno alla mezzanotte. Fase due a Napoli, arrivato treno da Milano: i controlli Fase 2 al via, ecco cosa cambia

Continua a crescere l'iniziativa dei fotografi lucani contro il Coronavirus

[Redazione]

4/05/2020[Coronavirus_Pronto]Si sono aggiunti altri dieci fotografi al gruppo Fotografilucani per Scacco matto al Coronavirus. Da oggi, coningresso dei nuovicolleghi, la rete dei professionisti delle immagini raggiunge 70 unit e spingecon pi forzaazione di solidariet peracquisto di dispositivi diprotezione individuale da consegnare al personale sanitario impegnatonell'emergenza Covid-19 e alla Protezione Civile della Basilicata. Regalati una foto e aiutaci a raccogliere un po di sorrisi. Come si fa?Semplice, basta collegarsi alla pagina <https://www.gofundme.com/f/2z4j3-fotografi-lucani-per-scacco-matto-al-coronavirus>. Per ricevere a casa lastampa (montata su supporto rigido 30x45 cm) si dovr fare una donazione minimadi 50 euro. Rispondendo poi alla mail che sar inviata dai fotografi lucani,dovr essere indicato il numero della foto scelta (dai link <https://www.flickr.com/photos/fotografilucani/albums/72157714054945037>) eindirizzopresso il quale dovr essere recapitata. Per organizzare il processo direalizzazione, packaging e spedizione, le foto saranno inviate trascorsi 60giorni dalla chiusura della campagna.Per fare la donazione, oltre all'utilizzo di una carta di credito o di unaprepagata, si potr effettuare un bonifico direttamente sul conto correntedella Bcc di Basilicata intestato ai Fotografi lucani per Scacco matto alCoronavirus (IBAN IT33C0859704200000050009797), inserendo nella causale ilnumero della foto eindirizzo.Il ricavato sar devoluto alla raccolta fondi della Regione Basilicata Scaccomatto al Coronavirus. Siamo sempre pi convinti che in questo momento ogni professionista lucanopossa mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie capacit peraiutare concretamente il personale sanitario e gli operatori della ProtezioneCivile.I fotografi lucani invitano gli altri colleghi professionisti della Basilicatache avessero intenzione di unirsi all iniziativa ad inviare una mail ascaccommattocoronavirus2020@gmail.com.Nel ringraziarVi per la cortese disponibilit vi auguriamo buon lavoro.Di seguito i nuovi fotografi che aprono l'elenco dei partecipanti: DomenicoBarile Matera, Gianluca Calzaretta Potenza, Lorenzo Coluzzi Potenza,Davide Giacommo Potenza, Andrea Giordano Potenza, Bruno Giordano TitoScalo, Pasquale Lamarra Tricarico, Fabio Pietragalla Rionero in Vulture,Elio Rosato Villa d'Agri / Roma. Aurelio Abbruzzese Potenza, MicheleAbriola Potenza, Aldo Amati Pomarico, Giuseppe Bianco Viggianello,Vincenzo Buono Potenza, Tonino Califano Potenza, Rocco Capece Picerno,Giuseppe Catone Tito, Alfredo Chiarappa - Melfi / New York, Michele Claps Potenza, Rosario Claps - Potenza, Gerry Coviello Potenza, Vito D'andrea Potenza, Maria D'andria Avigliano, Sonia D'Arino - Castronuovo Sant'Andrea,Renza De Biase Lauria, Francesco De Stefano - Scanzano Jonico / Piacenza,Lino De Stefano - Scanzano Jonico, Lorenzo Desiderio Potenza, Max Di Stasio Potenza, Rocco Figliuolo Potenza, Pino Galeazzo - Nova Siri, EmanueleGaudioso Potenza, Antonio Genovese Matera, Luca Lancieri Potenza, TeodoroLangellotti Potenza, Enzo Lardo Lagonegro, Salvatore Laurenzana Potenza,Biagio Limongi Maratea, Enzo Losasso - Vaglio di Basilicata, Vito Loffredo Pietragalla, Giuseppe Lotito Potenza, Michele Lotito Pignola, SimoneMancazzo - Vaglio di Basilicata / Londra, Michele Margiotta - Lagopesole /Siena, Giovanni Marino - Rionero in Vulture, Antonio Martinelli Potenza,Federica Massaro - Corleto Perticara, Andrea Mattiacci Potenza, GiuseppeMeola Tito, Giovanbattista Pace Lagopesole, Arcangelo Palese Potenza,Salvatore Pentangelo Potenza, Paolo Pergola - Sant'Arcangelo- Potenza,Roberto Pernozzoli Potenza, Alessia Pica Policoro, Luigi Priore Bella,Nicola Remollino Potenza, Gianfranco Sabbatella Avigliano, Francesco Sabia Potenza, Michele Salvatore Potenza, Rocco Scattino Ferrandina, MariannaTempone Calvello, Filippo Travaglio - Rionero In Vulture, Gianfranco Vaglio -Potenza / Milano, Tony Vece Potenza, Luigi Ventimiglia - Viggi anello / Roma,Emiddio Votta - Marsico Nuovo.

Si riparte, all'italiana: tutti in ordine sparso

[Loris Del Vecchio]

La fase 2 sfasata tra Governo, Regioni, sindaci. Conte è ottimista: scriveremo insieme un'altra pagina per il nostro Paese SI RIPARTE, ALL'ITALIANA: TUTTI IN ORDINE SPARSO. Altra certificazione per gli spostamenti tra regioni, Speranza preoccupato. E Boccia: Differenze territoriali dopo il 18 maggio DI LORIS DEL VECCHIO. Pronti, via: l'Italia riparte. Da oggi - e fino a domenica 17 maggio - si spezzano alcune delle 'catene' che dallo scorso 11 marzo avevano tenuto in casa milioni di cittadini. Ma non è un 'liberi tutti', ha subito ricordato il premier Giuseppe Conte, che avverte: "Come mai prima, il futuro del Paese sarà nelle nostre mani. Più saremo scrupolosi e prima potremo riconquistare altri spazi di libertà. Non sperperiamo quello che abbiamo faticosamente guadagnato". "Fino ad oggi la maggior parte dei cittadini è stata al riparo nelle proprie case. Da domani oltre 4 milioni di italiani torneranno al lavoro, si sposteranno con i mezzi pubblici, molte aziende e fabbriche si rimetteranno in moto. E saranno ben più numerose le occasioni di un possibile contagio, che potremo scongiurare solo grazie a un senso di responsabilità ancora maggiore", osserva il premier. "Serviranno la collaborazione, il senso civico e il rispetto delle regole da parte di tutti. Dovremo tenere sempre alta l'asticella dell'attenzione, mantenere la distanza interpersonale, indossare la mascherina quando e dove sarà necessario, lavarci spesso e con cura le mani". "Più saremo scrupolosi nell'osservare le indicazioni di sicurezza e prima potremo riconquistare altri spazi di libertà. Non sperperiamo quello che abbiamo faticosamente guadagnato in cinquanta giorni", conclude il presidente del Consiglio. "Abbiamo scelto di ripartire dal motore industriale del nostro paese perché tenere spento tale motore per troppo tempo avrebbe fatto pagare un prezzo enorme all'Italia, però i modelli dei nostri scienziati dicono che mantenendo la soglia di attenzione alta sul piano delle relazioni individuali e con le scuole chiuse si può gestire questa fase di riapertura tenendo l'indice di contagio RO sotto il valore 1", dice il ministro della salute Roberto Speranza a 'Mezz'ora in più', sottolineando che "è un primo passo che noi facciamo, graduale". "Ho firmato giovedì scorso - ha spiegato - un decreto che ci consentirà di valutare l'evoluzione dell'epidemia in ogni singolo territorio sulla base di tre macro aree e 21 criteri specifici con delle soglie di allarme che ci diranno in ogni singolo territorio esattamente quello che sta avvenendo. Con questo metodo - ha concluso - dovremmo leggere le prossime settimane". "Sicuramente il primo passaggio che abbiamo già indicato è quello del 18 maggio e poi ci saranno altre scadenze, però voglio ribadire che noi vogliamo accelerare il più possibile ed il metodo di monitoraggio che abbiamo costruito sulle regioni ci consentirà anche di differenziare perché io credo che a un certo punto sia giusto immaginare di aprire di più i territori che sono più pronti e di avere più cautela in territori meno pronti". Lo ribadisce anche il ministro pugliese Francesco Boccia, ospite con Speranza dell'Annunziata. "Dopo il 18, o nella settimana successiva, ci saranno differenze territoriali, ogni Regione potrà fare alcune cose in funzione della sicurezza che ha costruito". "Gli strumenti per mettere in evidenza differenze territoriali ce li abbiamo", ha garantito il ministro per gli Affari regionali. "Prevale in me - riprende Speranza - un sentimento di grande preoccupazione perché siamo ancora dentro la crisi, vorrei che non passasse il messaggio che è tutto finito e che da domani ripartiamo come se il virus non ci fosse mai stato. Purtroppo l'epidemia è ancora in corso anche se si sta in qualche modo riducendo, ma guai a pensare che è finito tutto". "Questa partita non si vince per decreto e la responsabilità individuale è fondamentale per questa seconda fase: il coronavirus non verrà mai battuto da un atto di governo e non basta un'ordinanza o un decreto, sono strumenti messi in campo che servono, ma quello che conta davvero è il comportamento di ciascuno e non potranno essere i controlli a determinare l'esito di questa sfida". "Ci vuole ancora la massima attenzione: l'utilizzo della mascherina non è salvifico e non deve passare il messaggio 'ho la mascherina quindi sono immune'" "Bisogna rispettare tutte le regole messe in campo: il distanziamento sociale e le regole igieniche fondamentali come il lavarsi spesso le mani". "Io voglio avere fiducia nelle persone, il che non significa non avere delle norme, ma questa sfida si

vince con la persuasione avendo presente la pericolosità di questo virus. Non basta - afferma Speranza - qualche posto di blocco ma c'è bisogno di una grande compattezza nel nostro paese, come è stata dimostrata finora". Adesso infatti, ha avvertito, "arriva una fase molto più difficile perché ci saranno molte più persone in giro e quindi rispettare le regole diventa ancora più decisivo, ma penso che il Paese sarà all'altezza". "La seconda fase è ancora più complicata della prima che è stata durissima. Noi temevamo molto le reazioni perché la chiusura in casa per un periodo così lungo era una cosa inimmaginabile, abbiamo dovuto toccare le libertà fondamentali", dirà poi il ministro degli affari regionali Francesco Boccia, durante una diretta facebook con il sindaco di Lecce, Carlo Salvemini, a proposito del coronavirus. "Gli italiani tutti, da nord a sud - ha ricordato - hanno fatto sacrifici straordinari e siamo riusciti a spiegare alle persone che avevamo accanto che, per consentire agli operatori sanitari di lavorare al meglio e a tutti noi di ricevere luce e cibo a casa, il 90% doveva restare a casa e il 10% doveva fare alcune cose di emergenza. Devo dire che l'autodisciplina degli italiani - ha evidenziato Boccia - è stata straordinaria. La risposta è stata eccezionale e si vedono ora gli effetti nella curva dei contagi che sta scendendo". Ma dove non arriva il senso civico, scattano le sanzioni. E dopo le 'Faq' pubblicate ieri, ecco che arrivano le indicazioni del Viminale ai prefetti su come applicare le misure della Fase 2. L'obiettivo - facendo "leva sul senso di responsabilità dei singoli cittadini" - è cercare un punto di equilibrio tra la salvaguardia della salute pubblica, da perseguire essenzialmente con il divieto di assembramento e l'esigenza di "contenere l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini". Ecco perché nella valutazione dei casi concreti in relazione agli spostamenti, l'invito è ad un "prudente ed equilibrato apprezzamento" sull'applicazione delle misure. In sostanza, niente più droni ad inseguire runner solitari nei parchi. Si punta a colpire gli assembramenti di persone. Nessun cenno nella circolare firmata da Matteo Piantedosi, capo di Gabinetto del ministero dell'Interno, al modulo per l'autocertificazione che, nelle sue varie versioni, ha accompagnato gli italiani durante il lockdown. Ma sul sito del ministero nel pomeriggio è comparso il nuovo modello che, rispetto al precedente, contiene le 4 motivazioni che giustificano lo spostamento (comprovate esigenze lavorative; assoluta urgenza; situazione di necessità; motivi di salute) e sei righe in bianco che il cittadino può riempire precisando la ragione dello spostamento. Resta comunque valida, per chi l'ha stampata, la vecchia versione. Basta barrare le parti non attuali che sono indicate sul modello presente sul sito. Sulla questione congiunti, dopo i chiarimenti nelle 'Faq' di ieri del Governo, il Viminale cita una sentenza della Cassazione del 2014 in cui la definizione viene allargata alle "relazioni connotate da 'duratura e significativa comunanza di vita e di affetti'". Il pronunciamento della Corte era in merito alla richiesta di risarcimento danni avanzata dalla fidanzata di una vittima di incidente stradale. La ministra delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, interpreta la definizione come un allargamento anche ad "un amico stretto". Non sta allo Stato, spiega, "stabilire quali sono i requisiti per definire le persone cui voglia

mo bene". L'ultimo Dpcm consente il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza ma, precisa la circolare, una volta rientrati, "non saranno più consentiti spostamenti al di fuori dei confini della regione in cui ci si trova", a meno che non ci siano "comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute". Via libera poi alla ripresa degli allenamenti per gli sport di squadra, sempre però "nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri e rispettando il divieto di ogni forma di assembramento". Non sarà inoltre più obbligatorio l'invio ai prefetti delle richieste di autorizzazione o la comunicazione preventiva per la ripresa delle attività produttive industriali e commerciali. Ci saranno però controlli per "garantire la sicurezza dei lavoratori" ed "assicurare idonei livelli di protezione negli ambienti di lavoro". Da domani, dunque, occhi puntati sul comportamento degli italiani e sulla curva dei contagi nelle prossime due settimane. "Sicuramente - osserva Speranza - il primo passaggio è quello del 18 maggio. Poi ci saranno altre scadenze, però noi vogliamo accelerare il più possibile ed il metodo di monitoraggio che abbiamo costruito sulle regioni ci consentirà anche di differenziare perché io credo che a un certo punto sia giusto immaginare di aprire di più i territori che sono più pronti e di avere più cautela in territori meno pronti". I CONTROLLI A giocare un ruolo chiave anche in questo nuovo scenario saranno comunque i controlli svolti dalle forze di polizia che a partire da oggi saranno rimodulati nel segno di una valutazione prudente ed equilibrata. A

tracciare la linea da seguire è la circolare inviata dal ministero dell'Interno ai prefetti che contiene le prescrizioni dettate nel decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile scorso. L'ultimo di una serie di provvedimenti emanati nel corso dell'emergenza che contiene le "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". Le nuove "misure" - si legge nella circolare - "sono applicabili sull'intero territorio nazionale a partire dal 4 maggio 2020 e sono efficaci fino al 17 maggio 2020". Da domani e per le prossime due settimane in sostanza i controlli assumono anche un nuovo compito: la tutela dei lavoratori che riprendono le loro attività, affinché questo avvenga in sicurezza. In merito allo svolgimento delle attività produttive, si legge nella circolare firmata dal capo di Gabinetto Matteo Piantedosi, "a fronte dell'esigenza di sostenere il riavvio del tessuto produttivo economico nazionale, si pone l'imprescindibile necessità di garantire la sicurezza dei lavoratori e di assicurare idonei livelli di protezione negli ambienti di lavoro" e sarà quindi "determinante" l'attivazione di "un adeguato sistema di controlli, teso a verificare la puntuale osservanza delle prescrizioni poste a presidio delle suddette tutele e ad applicare le eventuali, relative sanzioni". Il quadro complessivo delle misure adottate, si legge nella circolare, impone di trovare un punto di equilibrio tra "il primario obiettivo di salvaguardare la salute pubblica" e "l'esigenza di contenere l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini". E proprio per rendere più rapidi e agevoli i controlli "la giustificazione del motivo di lavoro - è scritto nella circolare - può essere comprovata anche esibendo adeguata documentazione fornita dal datore di lavoro (tesserini o simili) idonea a dimostrare la condizione dichiarata". Resta inteso che le forze di polizia potranno comunque richiedere la compilazione della nuova autocertificazione qualora lo ritenessero necessario riservandosi poi un controllo ex post delle dichiarazioni rilasciate. Spostamenti. Il nuovo dpcm consente, oltre agli "spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute" anche "gli spostamenti per incontrare congiunti purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un met

ro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie". Spostamenti tra regioni. Viene sancito "il divieto per tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute" ed è in ogni caso consentito "il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza" ma una "volta che si sia fatto rientro, non saranno più consentiti spostamenti al di fuori dei confini della regione in cui ci si trova, qualora non ricorra uno dei motivi legittimi di spostamento sopra indicati". Aree pubbliche e private. Si conferma "il divieto di assembramento di persone in luoghi pubblici o privati". Sarà nuovamente possibile accedere ai "parchi, alle ville e ai giardini pubblici", rispettando il divieto di "assembramento" e la "distanza di sicurezza interpersonale di un metro". Le aree attrezzate per il gioco dei bambini continueranno invece a rimanere chiuse. Inoltre i sindaci avranno facoltà di chiudere temporaneamente specifiche aree nelle quali le condizioni non possano essere assicurate. Attività sportiva e motoria. Viene consentito lo svolgimento di "attività sportiva o motoria sia individualmente che con un accompagnatore (per i minori e le persone non completamente autosufficienti), purché sia rispettata la distanza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività" che potrà essere svolta anche lontano dalla propria abitazione. Più in particolare quanto alle attività sportive sono consentite le "sessioni di allenamento, a porte chiuse, degli atleti professionisti e non professionisti di discipline sportive individuali, riconosciuti di interesse nazionale dal Coni, dal Comitato Paralimpico italiano e dalle rispettive federazioni" e viene introdotta la possibilità di svolgere allenamenti individuali anche per gli sport di squadra. Funerali. Alle cerimonie funebri, da svolgersi preferibilmente all'aperto, potranno partecipare "congiunti e, comunque, fino ad un massimo di quindici persone". Andranno indossate protezioni delle vie respiratorie e andrà rispettata rigorosamente la distanza interpersonale di almeno un metro. Attività commerciali. Oltre ai punti vendita di generi alimentari, farmacie e parafarmacie, edicole e tabaccai e negozi per bambini e animali, è stato introdotto "il commercio al dettaglio di fiori, piante, semi e fertilizzanti". Servizi di ristorazione. "Restano consentite - si legge nella circolare - la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto,

nonché, ed è questa la novità introdotta, la ristorazione con asporto, fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi, evitando, in ogni caso, assembramenti". Per imprese eliminato obbligo comunicazione a prefetto. "La prosecuzione di tutte le attività consentite" è subordinata al rispetto dei contenuti dei diversi protocolli di sicurezza negli ambienti di lavoro, nei cantieri, nel settore del trasporto e della logistica "eliminando ogni altra forma di comunicazione o autorizzazione preventiva". Viene quindi introdotto "un regime di controlli sull'osservanza delle prescrizioni contenute nei protocolli richiamati in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro", si legge nel testo della circolare. L'obbligo delle mascherine. Da domani sarà obbligatorio l'uso di dpi "nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza". Non sono obbligati a indossare le mascherine "i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i so

getti che interagiscono con i predetti". SI PUÒ TORNARE A VIAGGIARE MA CON QUALI CRITERI Da oggi si torna a viaggiare, nei limiti consentiti e senza l'aria da esodo, anche tra una regione e l'altra. E in prevalenza da nord a sud, se si guardano i biglietti soldout sulle Frecce di Trenitalia [che però viaggiano al 50% dei posti disponibili]. Compiaci la ripresa di fabbriche e attività produttive e il rientro, ora consentito, nel proprio domicilio o luogo di residenza. Una novità che si aggiunge alle tre motivazioni già ammesse per spostarsi (lavoro, salute, assoluta urgenza) e prevista nell'ultimo decreto della presidenza del Consiglio. A chiarirne i limiti, sono state le risposte sul sito del governo: "A in ogni caso consentito il rientro, anche se comporta uno spostamento tra regioni diverse", sentenza Palazzo Chigi. Insomma, chi è rimasto bloccato dove studia, lavora o si trovava occasionalmente quando l'Italia è diventata zona rossa, ora può tornare indietro. Alla faccia dei 'vade retro' proclamati da molti governatori del sud a marzo, per evitare nuovi contagi. In ogni caso chi rientra dovrà avvisare la regione o l'Asl del suo arrivo e a quel punto, quasi ovunque, scatta la quarantena obbligatoria. Del resto come scandisce la circolare inviata dal Viminale ai prefetti, chi torna a casa ci resta. "Non saranno più consentiti spostamenti al di fuori dei confini della regione in cui ci si trova". A meno che non scattino le tre, e uniche, ragioni legittime per muoversi, come in uno strano gioco dell'oca. In sostanza se si deve tornare a lavorare o si hanno motivi di salute o urgenza, si possono varcare di nuovo i confini, anche regionali. Di sicuro fra poche ore saranno treni e stazioni i luoghi più evidenti della fase 2. Per settimane deserti o quasi, da domani si animeranno di gente che non passerà inosservata rispetto al vuoto degli ultimi tempi. In particolare nelle stazioni delle grandi città, dove ai soliti varchi si aggiunge ora un doppio step: i controlli della polizia per verificare che si possa viaggiare e quelli di medici o infermieri che misureranno la temperatura con termoscanner. A Termini è previsto pure il triage con medici per chi supera i 37 gradi e mezzo. Alle forze dell'ordine potrebbero aggiungersi volontari della Protezione civile, ipotesi che si sta valutando per dare una mano nei controlli e per regolare gli accessi su treni e autobus. Più numerosi saranno anche i treni. Assenti fino al 17 maggio quelli di Italo [tranne la linea Roma-Venezia], Trenitalia ha potenziato la flotta (ridotta finora al minimo) con 4 Frecce tra Torino, Milano e Napoli. Inoltre da domani raddoppiano quasi i regionali passando da 2000 a 3800, rispetto ai 6500 dell'era pre-coronavirus. Su tutti vale l'obbligo della mascherina, i guanti sono raccomandati e la distanza di sicurezza imposta a monte. I mezzi infatti viaggiano al 50% (massimo 250 persone sulle Frecce), metà dei posti restano vuoti e quindi i biglietti spariscono prima. Oggi ad esempio da Milano a Napoli c'è posto solo su una delle 3 Frecce disponibili, alle 18. Idem da Milano a Roma, sulla linea Torino-Napoli è ancora libero un treno sui due della giornata e uno sui 4 che scendono da Bologna a Napoli. Meno piene invece le tratte da sud a nord. Pochissimi anche i voli, sia per il taglio delle rotte che della capienza. Ad esempio domani zero biglietti da Milano a Napoli o da Milano a Roma oppure dalla capitale a Palermo. IL CONTROPIEDE SUL CALCIO Il calcio riparte a piccoli passi, ma non è scontato che arrivi in fondo alla stagione ad agosto. La fase 2, quella della convivenza con il coronavirus, comincia con il via libera da domani agli allenamenti individuali nei centri sportivi, che per la linea di cautela del Governo dovevano riaprire il 18 maggio. Questa linea,

sostenuta in questi giorni dai pareri degli esperti e dalla argomentazioni del ministro dello Sport, il 5Stelle Vincenzo Spadafora, e' stata di fatto 'scavalcata' prima da alcune Regioni e poi da una direttiva di Luciana Lamorgese, responsabile di un ministero chi

ave del governo Conte, specialmente nell'emergenza in corso. Si torna a correre alla Contiassa o ad Appiano, ma solo da soli, come fosse al parco pubblico. Ora e' in arrivo il parere chiesto per una seconda volta da Spadafora al Comitato tecnico scientifico, che sta per dare un ok agli allenamenti individuali con un protocollo dettagliato del ministro, una notizia che dovrebbe sbloccare anche gli ultimi club, indecisi, come Milan o Fiorentina. "Ma nulla e' cambiato rispetto a quello che ho detto sul calcio - la precisazione seccata di Spadafora -, la ripresa degli allenamenti delle squadre non e' in programma prima del 18 maggio, e di ripresa del campionato ora non se ne parla proprio". Dunque, ripresa vera e propria degli allenamenti ed eventuale via alla parte restante del campionato restano in sospeso. Così' con ogni probabilità Sky, Dazn e Img domani non verseranno l'ultima rata stagionale dei diritti tv e la Lega Serie A dovrà' decidere come muoversi. Non pochi club sono in apprensione. Intanto, in attesa che il Cts approvi il protocollo, le società' hanno ottenuto di poter far correre i giocatori nei centri sportivi anziché' a casa o nei parchi pubblici. Uno stallo sbloccato dalle ordinanze di alcune Regioni a guida Dem, inclusa quella del Lazio guidata dal segretario Pd, Nicola Zingaretti. Nei prossimi giorni non e' escluso un intervento dello stesso Conte, mentre sulla scia delle perplessità' del comitato tecnico l'ala più' cauta resta convinta che il calcio debba ancora aspettare, e chissà' per quanto. Inaugura la fase 2 il Sassuolo domani: appuntamento alle 9, massimo due giocatori su ciascuno dei tre campi, senza doccia, e l'acqua si porta da casa. Per i calciatori del Parma e' facoltativo, martedì' ripartono il Bologna e l'Inter, con gruppi scaglionati di 3-4 giocatori divisi sui 4 campi di Appiano, più' medico e preparato re. Fra martedì' e mercoledì' riapre la Continassa della Juventus, che ha richiamato i 9 stranieri all'estero, incluso Cristiano Ronaldo, a Madeira in attesa del suo aereo privato bloccato a Madrid: al ritorno staranno 14 giorni di isolamento. La Lazio riprende mercoledì' a Formello, la Roma giovedì' a Trigoria, come il Napoli, che da domani sottoporrà' la squadra al tampone, direttamente a casa. Prima il protocollo, poi lo screening per squadra e staff, poi la programmazione degli allenamenti e' la linea del Verona e del Milan, che attende il ritorno Ibrahimovic e Kessie [anche per loro poi ci saranno due settimane di isolamento). Altre società', come l'Udinese, stanno valutando come organizzarsi. E non tutte hanno strutture così' grandi per rendere semplice il distanziamento sociale o ospitare un ritiro chiuso. Intanto, anche a palla ferma circolano veleni e sospetti. Fa discutere l'intervista di Giu seppe Pecoraro a Il Mattino: sull'infuocata sfida vinta 3-2 dalla Juventus a San Siró con l'Inter il 28 aprile 2018 l'ex procuratore della Figc racconta di aver chiesto "all'Aia e poi alla Lega" l'audio delle comunicazioni fra l'arbitro Orsato e il Var dopo "esposti, sottoscritti, di associazioni di tifosi, organizzazioni". "Ce li diedero solo a inizio del campionato successivo - dice -. Ma lì' ci fu la sorpresa. Apriamo il file e l'unico episodio in cui non c'è' audio registrato era l'unico che ci importava: quello tra Orsato e il Var che aveva portato alla mancata espulsione di Pjanic". Una situazione che porta effervescenza nell'atmosfera preelettorale all'interno dell'Aia. -tit_org- Si riparte, all italiana: tutti in ordine sparso

Coronavirus, il bollettino del 4 Maggio della Protezione Civile - Minformo

Minformo.com. Notizie della Campania: Cronaca, sport, politica e televisione. Calcio Napoli, Eccellenza. Casoria, Afragola, Caivano, Cardito, Frattamaggiore

[Redazione]

Visualizzazioni 324 Come ogni giorno anche oggi, lunedì 4 Maggio 2020, la Protezione Civile, nella consueta conferenza stampa, ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 211.938 casi, di cui 82.879 guariti (+1.225) e 29.079 decessi (+195). Le persone attualmente positive al Coronavirus sono 99.980, 199 in meno rispetto a ieri. I pazienti ricoverati in strutture ospedaliere sono al momento 16.823 (ieri erano 17.242), poi 1.479 in terapia intensiva (ieri erano 1.501). Le persone in isolamento domiciliare sono 81.678 (ieri erano 81.436). In totale sono stati effettuati 2.191.403 tamponi. Le persone testate sono 1.479.910.

Coronavirus Campania, ultime notizie e contagi e morti oggi 4 maggio

Comincia la Fase 2 in Campania, con obbligo di mascherine e distanziamento sociale

[Redazione]

Oggi, 4 maggio, è cominciata la Fase 2: dopo due mesi di lockdown si va verso la riapertura, con ancora limitazioni come l'obbligo di indossare le mascherine e il distanziamento sociale. I contagiati in Campania dall'inizio della pandemia sono 4.498, compresi i 14 nuovi positivi di ieri, emersi dall'analisi di 4.045 tamponi nei laboratori sul territorio regionale; complessivamente in Campania sono stati analizzati 90.543 tamponi. Buone notizie arrivano sul fronte dei guariti, che con l'aggiornamento di ieri salgono a 1.394 (+18, di cui 1360 totalmente guariti e 34 clinicamente guariti), ma non bisogna dimenticare che di coronavirus ancora si muore: si registrano altri 2 decessi, portando il numero complessivo a 364. I dati sono stati diffusi dall'Unità di Crisi della Regione Campania coi due aggiornamenti quotidiani. Dalle tabelle diffuse nel pomeriggio di ieri dalla Protezione Civile (e aggiornate alle 17 del 2 maggio) risulta che in Campania c'è stato un lieve aumento degli attualmente positivi, dopo 10 giorni di cali. Aumentano anche le persone ricoverate in Rianimazione, anche se di poco: sono 30, ovvero 3 in più.

Napoli, rientri dal Nord il 23% dei viaggiatori è positivo

[Redazione]

I rientri dal Nord a Napoli e in Campania controllati con la massima attenzione. Gli ultimi dati rilevano che il 23% dei viaggiatori è positivo. Torneranno in cinquemila dal nord verso Napoli e la Campania, forse saranno di più perché nessuno ha un dato certo. E la battaglia per la difesa dei confini della regione dall'assalto dei possibili contagi, si combatterà con le armi del momento: duecentomila paia di guanti monouso, duemila tute in Tnt, duemila tute protettive da rischio biologico, cinquemila mascherine ffp2, cinquecento visiere protettive e, soprattutto, diecimila test rapidi per la verifica immediata del contagio, mille mascherine chirurgiche da distribuire a chi si presenta senza averne una e settanta scanner per la misurazione a distanza della temperatura corporea. Il materiale è stato distribuito in maniera capillare alle sette Asl della Campania e alla Protezione Civile che oggi è scesa in campo al fianco delle forze dell'ordine. Controlli serrati sui caselli autostradali e le stazioni.

NAPOLI, RIENTRI DAL NORD SCATTANO I CONTROLLI

I rientri dal Nord a Napoli e in Campania hanno evidenziato la massima sicurezza messa in atto dalla regione per evitare il rischio di contagio. Il vero pericolo per la diffusione del Covid 19 è rappresentato dall'esodo di massa in auto. Incontrollabile, a meno di non voler bloccare tutto il flusso dei mezzi che arrivano ai caselli della Campania. Ed è proprio dai controlli a campione in autostrada, effettuati dalla polizia con i test rapidi, sono emersi dati preoccupanti. Al casello di Napoli Nord, come ha anticipato Tagadà, la trasmissione di La7 condotta da Tiziana Panella, sul campione di 60 viaggiatori controllati provenienti dal Nord Italia è risultato positivo poco più del 23%: 14 persone. Elemento ancor più preoccupante, nessuno di questi era consapevole di aver contratto la malattia. Ora bisognerà attendere il tampone per capire se non siano stati dei falsi positivi.

CONTROLLI AI TRENI

Circa 130 circa i passeggeri che dal Nord sono giunti a Napoli in treno, poco dopo le 13. Imponente lo spiegamento di forze, tra polizia ferroviaria, personale sanitario e volontari della protezione civile. Ciò non ha evitato qualche momento di confusione e rallentamenti della fila. I passeggeri, provenienti da Milano, Bologna, Firenze e Roma, si sono incolonnati per la misura della temperatura con il termoscanner. Quasi a tutte le persone è stata registrata temperatura regolare. Soltanto un viaggiatore ha manifestato febbre ma è risultato negativo al test.

Vedi anche [Ascierto su riaperture: Serve attenzione, il rischio seconda ondata è reale](#)

In **Coronavirus Napoli** 2 min lettura **PREOCCUPA LA FASE DUE**

Se la regione sta controllando i rientri dal Nord a Napoli e in tutta la Campania, quello che preoccupa maggiormente è la gestione da parte dei cittadini durante la Fase 2. Il Covid-19 continua a far paura a quasi 7 campani su 10. Sia pur con una lieve flessione nell'ultima settimana, restano forti in Campania i timori per il Covid-19: oltre 8 cittadini su 10 esprimono preoccupazione per la diffusione del contagio. Il dato emerge dal sondaggio condotto dall'Istituto Demopolis per Napoli Today e per le testate regionali: I timori per la salute spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento si rivelano ancora preponderanti su ogni altra dinamica, anche se i campani iniziano, con apprensione, a cercare di capire che cosa accadrà nei prossimi mesi, sul piano sociale ed economico.

Martina Franca: da domani la distribuzione di album "Amici cucciolotti" - Noi Notizie.

[Redazione]

Martina Franca: da domani la distribuzione di album Amici cucciolotti Iniziativa Enpa per i bambini di famiglie in difficoltà. Come ottenere ladonazione5 Maggio 2020downloadDi seguito il comunicato:Sono tanti i bambini che vorrebbero uscire e giocare all'aria aperta ma che intempi di Coronavirus sono costretti e restare in casa. Per regalare un sorriso ai bambini, editore Dario Pizzardi, ha lanciato un'iniziativa solidale dal nome Bambini felici per donare, in tutta Italia, decine di migliaia di album Amici Cucciolotti e milioni di bustine di figurine ai bambini delle famiglie in difficoltà. Le figurine, con protagonisti gli animali, danno la possibilità ai più piccoli di trovare stimoli divertenti per conoscere e imparare cose nuove sul loro mondo e sul rispetto per l'ambiente. Uno strumento ludico-didattico che può essere utile per tutti i bimbi soprattutto in questo periodo di chiusura delle scuole. Saranno i volontari dell'ENPA Sezione di Martina Franca (Ente Nazionale Protezione Animali) a coordinare sul territorio l'iniziativa con la collaborazione dei volontari della Protezione Civile. Da sempre Pizzardi Editore e ENPA uniscono le forze per aiutare i più deboli, in questo periodo storico molto particolare, che ci ha visto operare al fianco della Protezione Civile per aiutare gli animali in difficoltà ed i cittadini possessori di animali da affezione. In quasi due mesi di Attività COVID -19 abbiamo fornito cibo e sostegno sanitario a centinaia di animali di proprietà oltre che ai tanti randagi e ai cuccioli abbandonati. Siamo stati sempre pronti ad intervenire ad ogni chiamata o segnalazione senza lesinare sforzi, coordinati egregiamente dal COC di Martina Franca al fianco dei tanti splendidi volontari della Protezione Civile ai quali siamo stati aggregati come da accordi Nazionali con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Queste attività ci hanno portato a toccare con mano la realtà che hanno vissuto e vivono tanti bambini che hanno risentito tantissimo delle limitazioni alla libertà di movimento e alla socializzazione. Con questi doni, cerchiamo di regalare loro un sorriso, favorendo il gioco e l'apprendimento per sviluppare in ogni bimbo un forte senso di rispetto verso il mondo animale. Gli album, le figurine e i gadgets sono stati consegnati presso il nostro rifugio il 27 aprile e aspettano solo di finire nelle mani dei bimbi. Noi siamo pronti a regalare tanti sorrisi. dichiara la Presidente ENPA Sezione di Martina Franca Margherita Angelini. Gli album e i gadgets saranno distribuiti a partire da mercoledì 6 maggio dai volontari del CAV di Martina Franca e saranno consegnati alle famiglie meno abbienti in cui sono presenti bambini oppure consegnati a domicilio contattando la sede ENPA di Martina Franca al 3928728164. Si tratta di un bel gesto in favore dei nostri piccoli concittadini che in questo momento stanno soffrendo, forse più degli adulti, per questa situazione. Se a questo aggiungiamo che si tratta di bambini che vivono delle situazioni di marginalità la validità è doppia. Ringraziamo la Sezione ENPA di Martina Franca per aver inserito anche la nostra Città in questa bella esperienza che sta riguardando diverse città d'Italia. ha commentato Assessore Lenoci.

[INS::INS]endsac noinoitizie2[audicentrale][vendesimasse]allegro italia

[Redazione]

46

47

B]??[autohaus-
g e n e r i c o -
700x87]??[curcio-
t r a s p o r t i - g e n e r i c o -
700x87]??[mozzarell
a - l i g h t - c a m p o l o n g o -
700x87]??[tanagrina-
g e n e r i c o - 7 0 0 -
NUOVO]??

[Redazione]

49

tipoffp2 ad un prezzo eccessivamente oneroso rispetto all effettivo valore dimercato. Inoltre, dopo il sequestro, i successivi accertamenti hanno permessodi scoprire che le mascherine riportavano un marchio CE non autentico.D
intesa conAutorità Giudiziaria, i dispositivi sono stati sottoposti ad unaperizia tecnica eseguita conausilio del
Dipartimento di Prevenzione eProtezione dell Asl di Salerno, dalla quale è emerso che, pur non essendoutilizzabili in
campo sanitario, potevano essere comunque destinateall utilizzo della popolazione civile ai sensi delle norme
v i g e n t i . [c i l e n t o -
tl]??[Socrates-
3]??[biochimica]????
??[tecnocasa-
]??[GRIFON-
202]??[seat-
marzo]??[villa-
sogn]??[USATO-
cosi]??[opel-
corsa]??Pertanto,
dopo il provvedimento di dissequestro dell Autorità Giudiziaria eprevia autorizzazione, la Compagnia Carabinieri ha
provveduto alla loroassegnazione al Comune, che già dispone dei previsti canali di distribuzione aicittadini bisognosi.
C h i a r a D i M i e l e [l i l i a n a - t i e r n o - o a s i - b e l l e z z a -
700x87]??[sagest-
7 0 0 x 8 7 -
B]??[Socrates-
700]??[tedis-auto-
g e n e r i c o -
700x87]??[mozzarell
a - l i g h t - c a m p o l o n g o -
700x87]??[sorem-generico-
700x87]??[Sidel-
aggiornato-700]??[il-
g i o i e l l o - g e n e r i c o -
700x87]??[centro-
m u s i c a - g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 -
NUOVO]??[galatro-
o f f e r t a - g i u g n o -
700x87]??[petracca-
i n f i s s i - g e n e r i c o - N U O V O -
700x87]??[autohaus-
g e n e r i c o -
700x87]??[pagano-
e - a s c o l i l l o - g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 -
OK]??[santo-
s t e f a n o - g e n e r i c o - N U O V O -
700x87]????????????????????????????????????[torre-
a n t i c a - g e n e r i c o -

51

Piano di Sorrento, Covid: situazione stazionaria il primo giorno di Fase 2 - I DATI

[Redazione]

A Piano di Sorrento la situazione è stazionaria in questo inizio della Fase 2, anche se in questo primo giorno, non sono mancate segnalazioni via social dei cittadini al sindaco Vincenzo Iaccarino, di casi che non rispettano le disposizioni. Secondo i dati elaborati dal Centro Operativo Comunale, a cura della Protezione Civile, la Polizia Municipale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Asl 3 Sud, oggi si conta un ulteriore test effettuato: i tamponi complessivi sono 88, di cui 13 ripetuti, due in attesa di risultato e 69 negativi. Gli attualmente positivi restano 2. A Piano di Sorrento Covid 4 maggio inoltre si segnala anche un aggiornamento, per quanto riguarda i test rapidi effettuati figure particolarmente esposte, come Polizia Municipale, Protezione Civile e dipendenti pubblici: su 54 test effettuati, 53 sono risultati negativi e uno è ripetuto/non valido. Sul fronte dei cittadini sotto osservazione, la situazione vede un lieve ripresa, passando da 27 a 28 cittadini sotto osservazione (contro i 26 di fine aprile), di cui 3 in quarantena punitiva per inosservanza delle restrizioni imposte dalla Regione Campania per la prevenzione del contagio da coronavirus. Oggi in tardo pomeriggio incontro operativo con i colleghi Sagristani, Cuomo, Tito, Buonocore e Balducelli un segnale che i sindaci della Penisola Sorrentina sono al lavoro per far fronte a questa fase delicata. Piano di Sorrento Covid 4 maggio Più informazioni su emergenza coronavirus fase 2 Vincenzo Iaccarino Penisola Sorrentina Piano di Sorrento Accedi tramite Facebook

Coronavirus, Fase 2. 192 i passeggeri a bordo del primo treno Milano-Napoli

[Redazione]

Sono 192 i passeggeri imbarcati sul primo treno, il Frecciarossa delle 7:10, che è partito da Milano per Napoli con 4 minuti di ritardo. La fase di controllo dei passeggeri si è svolta in modo ordinato con le persone distanziate e tutte dotate di mascherina. La maggior parte dei passeggeri è diretta in Campania e in Puglia. Questi ultimi cambieranno treno a Roma per raggiungere la loro regione. Tra i passeggeri c'è anche ex pm di Mani Pulite e membro del Csm Camillo Davigo. La fila che si è creata per i controlli della temperatura prima di salire a bordo è stata ordinata e distanziata. Il treno è quindi partito con soli 4 minuti di ritardo e senza che si registrasse alcun problema. Da oggi, oltre ai comprovati motivi di lavoro e per urgenti motivi sanitari si può infatti viaggiare extra regione anche per tornare alla propria residenza. Al momento, non risulta che sia stato respinto nessuno ai controlli. Il treno è quasi pieno: sul sito di Trenitalia sono infatti ancora in vendita alcuni biglietti per questo e per gli altri due treni della giornata. Per consentire di mantenere le distanze di sicurezza e quindi l'alternanza del posto è stato comunque messo in vendita solo una parte dei posti disponibili. L'ultima a salire a bordo del Frecciarossa Milano-Napoli che la riporta a casa è stata una signora napoletana che è arrivata sul filo dell'orario di partenza. Gli agenti della Polizia e il personale di Trenitalia sono stati comprensivi, lei ha solo rivolto un piccolo rimprovero: Signora, poteva arrivare un po' prima. Avete ragione ha ribattuto ho un figlio di otto anni che non vedo da due mesi, mi manca da morire. Intanto è tutto pronto alla Stazione centrale di piazza Garibaldi a Napoli per i controlli su passeggeri in arrivo e in partenza. Medici della Asl e uomini della Protezione civile con tute protettive bianche, guanti, mascherine e visiera misureranno la temperatura e in caso di necessità sottoporranno i viaggiatori a un test rapido. Chi viene dal Nord, comunque, dovrà aver avvisato il comune di residenza, Asl e medico di base e si dovrà sottoporre a quarantena obbligatoria. Sul posto gli uomini della Polizia ferroviaria verificheranno le motivazioni del rientro come previsto dal decreto governativo. Previsto un servizio ad hoc per controlli precisi ma rapidi e favorire lo sbarco e l'imbarco sui treni. Nel corso della giornata sono tre in totale i treni in partenza da Milano e in arrivo a Napoli. Oltre a quello delle 13.06 sono in programma alle 16.35 e poco dopo mezzanotte. Fonte Corriere del Mezzogiorno Più informazioni su Campania Italia Napoli e Provincia Accedi tramite Facebook

Coronavirus, Mennea: "In Puglia un milione e mezzo di mascherine in arrivo per le fasce deboli"

[Redazione]

DiRedazione-4 Maggio 2020[mascherina_puglia] È iniziata la distribuzione delle mascherine alle persone in difficoltà da parte della Regione Puglia con la Protezione civile. In tutto sono un milione e mezzo di mascherine per tutta la regione, per la Bat in particolare sono 90mila mascherine chirurgiche e 43500 in tnt, quelle riutilizzabili. Adesso saranno i Comuni, con aiuto dei volontari a distribuirle a chi ne ha realmente bisogno, ovvero le famiglie in difficoltà che hanno già ritirato buoni spesa e hanno già segnalato la propria situazione di difficoltà agli uffici di servizi sociali. Si tratta di un nuovo segnale di attenzione da parte della Regione verso chi in questo momento soffre la perdita del lavoro o la chiusura dell'attività, ma deve comunque pian piano a riprendere la vita normale però in sicurezza. Così il consigliere regionale del PD, Ruggiero Mennea. Con questa iniziativa la Puglia prosegue è tra quelle Regioni che dimostrano, ancora una volta, al fianco della popolazione più debole, preoccupandosi di accompagnare tutti in una fase difficilissima, che è la fase 2, durante la quale non sarà possibile fare tutto come prima, ma solo determinate cose. Tutto però deve essere fatto con grande attenzione e la sicurezza richiesta dal caso. Ringrazio ancora una volta tutti i volontari della Protezione civile e i nostri funzionari e dipendenti della sezione regionale, ma anche i sindaci che dovranno, naturalmente, assicurarsi che le mascherine vadano veramente alle persone che ne hanno bisogno. Un impegno corale, responsabile e solidale è indispensabile conclude per uscire quanto prima da questa situazione di emergenza. Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio Telegram Puglia In Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram [CLICCA QUI](#)

Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 4 maggio. 724 test, 9 positivi e 5 decessi

[Redazione]

DiRedazione-4 Maggio 2020[tampone-per-il-coronavirus-2]Una giornata in cui sono stati registrati pochi test per la positività alCoronavirus e sono stati registrati 9 positivi. Il presidente della RegionePuglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore deldipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 4maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 724 test perinfezione daCovid-19 coronavirus e sono risultati positivi 9 casi, così suddivisi: 6 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia Bat; 0 nella Provincia di Brindisi; 2 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 1 nella Provincia di Taranto.Sono stati registrati 5 decessi: 1 in provincia di Bari, 1 provincia di Brindisi, 2 in provincia Bat, 1 in provincia di Foggia.Dall inizio dell emergenza sono stati effettuati 67.167 test.Sono 779 i pazienti guariti.2945 sono i casi attualmente positiviCONFRONTA CON I DATI DEL 3 MAGGIOIl totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.153 così divisi: 1328 nella Provincia di Bari; 379 nella Provincia di Bat; 582 nella Provincia di Brindisi; 1070 nella Provincia di Foggia; 497 nella Provincia di Lecce; 265 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione; 2i3 per i quali è in corsoattribuzione della relativa provincia.LEGGI IL BOLLETTINO REGIONALE COMPLETO DEL 4 MAGGIOSegui in diretta la conferenza stampa della Protezione CivileA partire dalle 18,00 potrai seguire in diretta la conferenza stampa dellaProtezione civile nazionale e conoscere il report quotidiano:CONSULTA I DATI UFFICIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE(Regione per regione, provincia per provincia)Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcioTelegram PugliaInPer seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostroc canale TelegramCLICCA QUI

In un giorno 174 morti, dato più basso da un mese

[Redazione]

I dati giornalieri della Protezione civile dicono che cala ancora il numero dei malati. Sono scesi a 100.179, con un decremento di 525 persone (ieri erano stati -239 i malati rispetto al giorno precedente). Il dato è stato fornito dalla Protezione civile. Sono 81.654 i guariti dal coronavirus in Italia, con un incremento di 1.740 rispetto a ieri. Non si arresta l'ormai stabile trend in calo dei ricoveri in terapia intensiva per coronavirus: ad oggi sono 1.501, 38 in meno rispetto a ieri. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile. Sono salite a 28.884 le vittime per coronavirus in Italia, con un incremento di 174 in un giorno. Si tratta del bilancio di deceduti più basso dal 14 marzo scorso. Sono 77.528 le persone contagiate in Lombardia con un aumento di 526 nuovi casi, in linea con quello di ieri (+533) anche se con soli 7.155 tamponi (ieri 13.058). Continua a calare l'aumento dei morti che sono in totale 14.231, con 42 nuovi decessi (ieri 47), così come calano i ricoverati in terapia intensiva che sono 532 (-13). Aumentano invece i ricoveri negli altri reparti (6.609, +80). Sono i dati resi noti da Regione Lombardia. [INS::INS]

Superati i 3,5 milioni di contagi nel mondo. Oltre 250mila morti

[Redazione]

I casi di coronavirus dichiarati in tutto il mondo hanno superato i 3,5 milioni, tre quarti dei quali in Europa e Stati Uniti, mentre i decessi hanno passato la soglia dei 250.000. E' quanto emerge dal conteggio aggiornato della Johns Hopkins University. Sono stati registrati almeno 3.573.864 casi di infezione, inclusi 250.687 decessi, in particolare in Europa, il continente più colpito con 1.547.180 casi e 143.584 morti, nonché negli Usa con 1.177.784 casi e 68.442 decessi. Il numero di casi, tuttavia, riflette solo una frazione del numero effettivo di infezioni, con un gran numero di Paesi che testano solo pazienti gravi. "Da tutte le prove viste, più di 15.000 sequenze genetiche, ritengo che questovirus sia di origine animale", ha sottolineato la dottoressa Maria Van Kerkhove dell'Oms, in merito alle dichiarazioni del segretario di Stato Usa Mike Pompeo secondo il quale il virus potrebbe essere nato in un laboratorio cinese. "C'è un legame coi pipistrelli - ha detto - dobbiamo capire l'ospite intermedio". Alcuni Paesi stanno iniziando ad allentare le misure di contenimento contro il coronavirus ma in questa fase è necessario "non rilassarsi sulle misure di base come lavarsi le mani e mantenere il distanziamento sociale" così come è importante proseguire con "il tracciamento dei contatti", afferma il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus. Entro giugno negli Usa, in concomitanza con la riapertura delle attività, è previsto un raddoppio del numero quotidiano delle vittime, circa tremila al giorno. E' quanto emerge dalle nuove proiezioni dell'amministrazione Trump rivelate dal New York Times, in cui si parla di almeno 200 mila nuovi casi di contagio negli Stati Uniti entro la fine di questo mese. Attualmente il numero dei decessi quotidiani è calato sotto le duemila vittime, circa 1.750 al giorno. Nelle ultime 24 ore sono state 1.450 le vittime americane, secondo quanto emerge dai dati della Johns Hopkins University: i casi totali sono 1,15 milioni e le vittime 67.674. Nel week end i morti a New York sono stati oltre 500, ha reso noto il governatore Andrew Cuomo, mentre fanno scalpore le immagini di un Central Park affollatissimo nel fine settimana di sole. I decessi sono stati 226 sabato e 280 domenica. "Non possiamo riaprire troppo presto", ha detto Cuomo, sottolineando anche come il calo dei ricoveri è più lento del previsto. "E' troppo difficile dire" se gli Stati Uniti allenteranno le restrizioni ai viaggi internazionali su Europa e Asia quest'anno. Lo afferma il segretario al Tesoro americano, Steven Mnuchin, in un'intervista a Fox riferendosi ai limiti imposti a causa del coronavirus. Trump "sta valutando come stimolare" il settore dei viaggi ma, mette in evidenza Mnuchin, lo sforzo potrebbe inizialmente riguardare solo i viaggi negli Stati Uniti. Per il secondo giorno consecutivo la Spagna ha registrato 164 nuovi decessi che portano a 25.428 il numero totale delle vittime da corona virus. Oggi inizia la "fase 0" dell'allentamento progressivo delle misure di contenimento sociale che prevede, tra l'altro, la riapertura dei piccoli esercizi commerciali. La Francia ha superato quota 25.000 decessi con i 308 morti delle ultime 24 ore: il bilancio totale è salito dunque a 25.201 vittime dall'inizio dell'epidemia. Continua il calo dei ricoveri in ospedale, che sono 267 in meno e ammontano ora a 25.548. Scendono di 123 unità i pazienti in rianimazione, che ora sono in totale 3.696. E' atteso per domenica, e non per giovedì come inizialmente ipotizzato, la presentazione da parte del premier britannico Boris Johnson, di un piano sulle tappe di una graduale fase 2 sull'emergenza coronavirus e un allentamento del lockdown introdotto nel Regno Unito il 23 marzo. Lo riportano oggi Bbc e Financial Times. Mentre Johnson, reduce in prima persona da un contagio drammatico, ha ribadito in un video su Twitter che occorrerà verificare 5 precondizioni prima di ogni alleggerimento delle restrizioni, a iniziare da un calo significativo dei decessi. "Allentare troppo presto" il lockdown, ha aggiunto, "sarebbe la cosa peggiore da fare e consentirebbe un secondo picco" dell'epidemia. Inizia nel Regno Unito la sperimentazione dell'applicazione per smartphone da utilizzare come misura anti-contagio, annuncia il servizio sanitario britannico, precisando che il primo test riguarderà la popolazione dell'isola di Wight, nel sud dell'Inghilterra. Il programma per telefonini potrebbe diventare del tutto operativo nel Paese dopo il 18 maggio in vista della cosiddetta 'fase 2' e del graduale allentamento del lockdown. Il governo di Londra, come si legge sul sito della Bbc, intende chiedere a tutti i cittadini di scaricarla al fine di poter

tracciare quanti risultano essere positivi alla Covid-19. Calano ancora a 288 i morti giornalieri registrati nel Regno Unito tra ospedali, case di riposo e altri ricoveri: fino a un totale di 28.734, che lascia al momento il Paese terzo in cifra assoluta al mondo esecundo in Europa dietro gli Usa e a un passo dall'Italia. Lo certificano i dati ufficiali resi noti nella conferenza stampa sull'emergenza a Downing Street tenuta dal ministro della Sanità, Matt Hancock. I contagi complessivi diagnosticati sono intanto attorno a quota 190.000, con una curva confermata di riduzione dei ricoveri e del numero delle persone infettate sia in ospedale, sia negli ospizi. Mentre i test quotidiani sono stati 85.000. In Olanda è stato individuato un focolaio di infezione da virus SarsCoV2 in un allevamento di visoni. Lo ha reso noto l'Organizzazione mondiale per la salute animale (Oie) alla rete internazionale Promed, per la segnalazione delle malattie emergenti. Gli animali, ha deciso l'Istituto olandese per la sanità pubblica e l'ambiente (Rivm), non saranno abbattuti perché questa misura avrebbe potuto esporre il personale a rischi maggiori. Chiuse a pedoni e ciclisti le strade attorno all'allevamento. Nelle ultime 24 ore in Belgio si sono registrati 80 morti a causa del coronavirus. I nuovi contagi sono stati 361, per un totale di 50.267 casi. Sono invece 59 le persone ricoverate e 69 quelle dimesse dall'ospedale. Lo ha riferito il portavoce interfederale della lotta al Covid-19, Yves Van Laethem nella consueta conferenza stampa. I decessi in totale sono 7.924. Da oggi in Belgio si allentano alcune misure di confinamento. Sono permesse le passeggiate all'aperto e attività fisiche che non comportano il contatto fisico, da soli o in compagnia di un massimo di altre due persone. Oltre all'elenco dei negozi che sono già aperti (cibo, animali, farmacie, edicole, stazioni di servizio), da oggi tocca ai negozi specializzati in tessuti. Riaprono in parte le aziende con il rispetto delle norme di distanziamento anche se il telelavoro rimarrà il principio di base da seguire per ora. Ancora chiusi i ristoranti e i caffè. Il trasporto pubblico riprende la sua normale attività ma con l'obbligo delle mascherine. Anche l'Olanda, come il Belgio, prova a rallentare le misure di confinamento. Il prossimo 11 maggio riapriranno le scuole elementari e medie, mentre a inizio giugno dovrebbe toccare alle superiori, pur sempre rispettando le misure di distanziamento. Restano invece ancora chiusi bar e ristoranti, discoteche, parrucchieri, palestre, saune e sex club almeno fino al 20 maggio. Da fine aprile hanno riaperto in parte i negozi, mentre i coffee shop di cannabis non hanno abbassato le serrande e lavorano solo per il takeaway. Musei, concerti e teatri sono chiusi come anche gli eventi sportivi cancellati fino al primo settembre. In Belgio da oggi riaprono i negozi di tessuti, e alcune aziende. Sono permesse le passeggiate all'aperto e le attività fisiche fino ad un massimo di tre persone. C'è invece l'obbligo di portare le mascherine sui trasporti pubblici, mentre bar, ristoranti e caffè restano ancora chiusi. In Croazia, dove oggi è scattata la seconda fase di allentamento delle restrizioni, da ieri il coronavirus ha causato una nuova vittima, mentre sono appena cinque i nuovi casi positivi al Covid-19 nelle ultime ventiquattro ore. Lo ha riferito l'Unità di crisi della Protezione civile. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 80 e il totale dei contagiati ha raggiunto 2.101, inclusi in questo numero anche 1.522 guariti. Tutte le vit

time erano persone anziane o pazienti con altre serie malattie croniche. Il ministro della Sanità, Vili Beros, ha definito "molto buono" il quadro epidemiologico. Oggi è partita la seconda fase dell'allentamento delle restrizioni, con la riapertura di librerie, biblioteche, musei ed è permesso lavorare anche ai parrucchieri e agli estetisti, ma con l'obbligo di osservare rigorose misure igieniche e la distanza interpersonale. Ieri sono state riaperte le chiese e altri luoghi di culto, mentre dalla settimana scorsa lavorano quasi tutti i negozi e gli artigiani. Il governo ha anche iniziato un dialogo con albergatori, baristi e ristoratori per definire le misure restrittive e sanitarie che permetterebbero loro di accogliere i primi turisti sulla costa croata, probabilmente dalla metà di giugno. I bar e i ristoranti potranno aprire dalla settimana prossima, ma solo all'aperto con limitazioni del numero delle persone ai tavoli. Le frontiere della Repubblica ceca con i paesi confinanti potrebbero riaprirsi a luglio. È quanto previsto dal ministro degli esteri Tomas Petricek, il quale ha affermato che sono in corso trattative con la Slovacchia e l'Austria, mentre più complicato risulta il confronto in materia con la Polonia. "A partire da luglio vorrei che si aprissero completamente le frontiere con quattro paesi confinanti: Austria, Germania, Polonia e Slovacchia", ha scritto Petricek sul suo blog. Per quanto riguarda la Germania, il capo della diplomazia ha precisato che tutto dipenderà dall'evoluzione della situazione sanitaria. Non si esclude di poter

viaggiare anche verso destinazioni più lontane, come Bulgaria, Ungheria e paesi baltici dove la diffusione del coronavirus è sotto controllo, mentre è presto per fare previsioni sui viaggi verso i paesi più colpiti dal Covid come Italia, Spagna e Francia. Il Libano comincia oggi la fase 2 di alleggerimento delle misure contro il coronavirus: riaprono i ristoranti ma solo al 30% delle loro capacità ricettive, e riaprono i barbieri ma solo fino a mercoledì mentre i parrucchieri gli estetisti dal giovedì al sabato. Da oggi riaprono anche i concessionari di auto e i negozi di abbigliamento. Il governo ha fornito istruzioni ai ristoratori, ai professionisti e ai negozianti circa le misure di sicurezza da adottare all'interno delle strutture. Riaprono anche gli accessi ai lungomare ma i cittadini sono invitati a indossare maschere per il viso e a rispettare le regole di distanziamento sociale. La fase 2 è articolata in cinque tappe diverse da oggi fino all'8 giugno, quando si prevede - salvo cambiamenti del programma - anche la formale riapertura dell'aeroporto di Beirut. La Tunisia registra nelle ultime 24 ore altri 4 nuovi contagi da coronavirus, che portano a 1.013 il totale dei casi confermati nel Paese nordafricano. Lorende noto in un comunicato il ministero della Sanità di Tunisi, precisando che i decessi rimangono 42 mentre i guariti salgono a 328. I pazienti in rianimazione sono 25. La Tunisia allenta da oggi le misure di lockdown con una prima fase di riaperture gradualmente che interessano da subito i settori vitali dell'economia, del sociale e delle esportazioni, ove non sussista la possibilità dello smart working. Salgono a 98.647 i casi di coronavirus in Iran, con 1.223 contagi registrati nelle ultime 24 ore. Le nuove vittime sono 74, per un totale di 6.277 decessi confermati dall'inizio della pandemia. Le cifre di contagi e morti sono in risalita rispetto ai giorni scorsi. I malati in gravi condizioni scendono a 2.676, mentre quelli guariti crescono a 79.379. Il totale dei test effettuati ammonta a 508.288. Lo ha reso noto il portavoce del ministero della Salute iraniano Kianoush Jahanpour. Circa 22 milioni di bambini, ragazzi e studenti universitari sono tornati in aula in Vietnam dopo tre mesi di stop. Il Paese ha cominciato ad allentare le restrizioni a inizio aprile ma la decisione di far rientrare a scuola tutti gli studenti è stata presa dopo che per il 17esimo giorno consecutivo non sono stati registrati casi di contagio interno. In Vietnam sono stati registrati solo 271 casi di Covid-19 e nessun morto. Nonostante la riapertura il governo vietnamita ha imposto l'obbligo della mascherina e la distanza, anche a scuola, di almeno un metro e mezzo. Per la prima volta dall'inizio del lockdown il 25 marzo, la Nuova Zelanda non ha registrato nessun nuovo caso di coronavirus. Lo hanno annunciato le autorità sanitarie del Paese secondo quanto riportato dal Guardian. La premier neozelandese, Jacinda Ardern, aveva annunciato una settimana fa la "vittoria" sul Covid-19. Nei prossimi giorni il governo si riunirà per decidere un ulteriore alleggerimento delle restrizioni già allentate da lunedì scorso. Continuano ad aumentare i casi di coronavirus in America latina. La regione ha superato la quota 250 mila contagi, di cui oltre 13 mila sono morti. E' quanto emerge da una statistica elaborata dall'ANSA riguardante 34 nazioni e territori latinoamericani. Secondo il conteggio, sono 255.907 i casi confermati di coronavirus nell'area, con 13.786 morti. In meno di 48 ore, il numero dei contagiati è aumentato di oltre 25 mila, e il dato dei deceduti è salito di oltre 1.300 persone. Il Brasile si conferma ancora una volta il Paese che concentra il maggior numero di casi rilevati e morti, con 101.147 contagiati confermati e 7.025 deceduti. Il numero dei contagi accelera in Messico, con l'ultimo rapporto che indica che il numero è salito a 23.471, ma potrebbe esservi una realtà molto superiore che supera i 100.000 casi se si includessero i "contagiati lievi". Lo ha ipotizzato il sottosegretario per la Promozione della Salute e portavoce del governo per la pandemia, Hugo López-Gatell. In una conferenza stampa López-Gatell ha spiegato che esiste in Messico un modello, denominato 'Centinela' (Sentinella) di vigilanza epidemiologica utilizzato negli anni scorsi per le precedenti epidemie che tiene conto di tutte le malattie respiratorie segnalate dalle 26.000 unità mediche esistenti nel Paese. In base a questo modello, ha concluso, "potremmo ipotizzare che i contagiati in forma lieve sarebbero 104.562 casi". In Giappone il governo conferma l'estensione dello stato di emergenza al 31 maggio, dalla scadenza iniziale di mercoledì, per contenere il rischio di nuovi contagi e ridurre il rischio di eccessive sollecitazioni del sistema sanitario. Lo ha annunciato il premier Shinzo Abe nel corso di una conferenza, spiegando che la decisione di prolungare il termine rientra in un'ottica di preparazione alla prossima fase: quella di mettersi l'emergenza alle spalle. Il numero delle media delle infezioni giornaliere in Giappone si è ridotto di un terzo, da 700 a 200, ha affermato Abe, ma l'obiettivo è

scendere sotto quota 100. Ad oggi il Paese del Sol Levante ha registrato circa 15.079 casi di contagi a livellonazionale e 536 morti. Il numero di casi presenti in Cina continentale è sceso sotto i 500, il minimo dal 23 gennaio, ha detto Mi Feng, un portavoce della Commissione Sanitaria Nazionale. Secondo il rapporto quotidiano della Commissione Sanitaria Nazionale, un totale di 481 pazienti di COVID-19 sono ancora ricoverati in Cina continentale. In un briefing con la stampa a Pechino, Mi ha detto che la Cina ha un totale di 92 nuovi casi confermati importati nelle ultime due settimane, meno del precedente dato massimo giornaliero, aggiungendo che tuttavia è necessario rimanere vigili per prevenire la diffusione del virus. Salgono a 127.659 i casi in Turchia, con 1.614 contagi registrati nelle ultime 24 ore su 35.771 test effettuati. Le nuove vittime sono 64, per un totale di 3.461 decessi confermati. I malati in terapia intensiva scendono a 1.384, con 727 intubati. I pazienti guariti aumentano di 5.015 unità, arrivando a 68.166. Lo ha annunciato nel suo bollettino quotidiano il ministro della Salute turco Fahrettin Koca, sottolineando che i nuovi contagi registrati calano rispetto a ieri nonostante siano stati effettuati oltre diecimila tamponi in più. Sono oltre 4.000, esattamente 4.028, i casi di Covid-19 accertati in Kazakistan dall'inizio dell'epidemia: lo riferisce il ministero della Salute kazako, ripreso dall'agenzia di stampa statale russa Tass. Sempre stando ai dati ufficiali, i morti sono in tutto 27. La zona con il maggior numero di contagi è quella di Almaty, con 1.317 casi, seguono la capitale Nur-Sultan con 701 casi e la regione di Kyzylorda con 214 casi. [INS::INS]

Fase 2, arriva a Napoli il primo treno da Milano con 192 passeggeri

[Redazione]

È arrivato nella mattinata del 4 maggio, alla stazione di Napoli, al binario 17 e con 8 minuti di ritardo, il Frecciarossa numero 35327 partito alle 7:10 da Milano centrale, il primo treno che consente di far ritorno alla propria residenza o al proprio domicilio a chi, nella fase di lockdown, era rimasto fuori regione. Per evitare il ripetersi di situazioni come quella dello scorso 8 marzo, con treni pieni di cittadini che si sono spostati dal nord al sud del Paese prima dello stop agli spostamenti, in Campania il governatore Vincenzo De Luca ha emanato una ordinanza con indicazioni specifiche per chi fa rientro nel territorio regionale per motivazioni diverse dalle esigenze lavorative o motivi di salute. Chi è sceso alla stazione di piazza Garibaldi è stato accolto da polizia e protezione civile e condotto, attraverso un percorso delimitato, alla postazione allestita dall'Asl Napoli 1 dove ci si sottopone alla rilevazione della temperatura corporea e, in caso di temperatura pari o superiore a 37,5 C, a test rapido Covid-19. Sarà richiesto per chi arriva sia di autocertificare il luogo in cui osserverà isolamento domiciliare sia impegno a restare disponibile per controlli da parte del servizio sanitario regionale. Per quanto riguarda gli altri arrivi della giornata sono due gli ulteriori treni che giungeranno a Napoli centrale, entrambi con partenza dalla stazione di Torino Porta Nuova: il numero 9311 atteso alle 16:35 e il numero 9559 atteso intorno alla mezzanotte. IN ALTO IL VIDEO coronavirus Napoli treni

Coronavirus, in Italia 211.938 casi positivi e 29.079 morti. Calano i ricoveri

[Redazione]

Sono 82.879 i guariti dal coronavirus in Italia, con un incremento di 1.225 rispetto a ieri. Scende sotto quota 100 mila il numero dei malati per coronavirus in Italia. Sono calati a 99.980, con un decremento di 199 persone (ieri erano stati 525 in meno i malati rispetto al giorno precedente). Sono salite a 29.079 le vittime per coronavirus in Italia, con un incremento di 195 in un giorno. Ieri l'incremento era stato di 174 morti, il più basso dal 14 marzo scorso. In Italia i contagiati totali, vale a dire gli attualmente positivi al coronavirus, le vittime e i guariti, sono 211.938 con un incremento rispetto a ieri di 1.221. Ieri l'incremento sul giorno precedente era stato di 1.389 casi. Continua il calo dei ricoverati in terapia intensiva per coronavirus: ad oggi sono 1.479, 22 in meno rispetto a ieri. Resta invariato il dato della Lombardia a quota 532, circa un terzo del totale. Sempre secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile, 16.823 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 419 pazienti rispetto a ieri. Sono invece 81.678 le persone in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

Fase 2 Covid- 19: Regolari le operazioni di controllo della Polizia di Stato nelle stazioni ferroviarie

[Redazione]

La fase 2 della gestione del Covid-19 è iniziata in modo regolare nelle stazioni italiane. Nonostante il flusso dei viaggiatori sia stato più intenso rispetto alle scorse settimane, il dispositivo che ha visto impegnati Polizia Ferroviaria, personale FS Italiane, Protezione Civile e Croce Rossa Italiana è risultato efficace e capace di assicurare controlli rigorosi e fluidi allo stesso tempo. Nei principali scali ferroviari, in cui sono state adottate misure per favorire il distanziamento sociale, i poliziotti hanno controllato le autocertificazioni assicurando che le operazioni di verifica della temperatura si svolgessero senza criticità. Nella stazione di Milano i viaggiatori si sono presentati nello scalo in anticipo e muniti di autocertificazione precompilata. A Bologna il flusso delle persone è stato ordinato e tutti i viaggiatori si sono presentati muniti di mascherine e, in linea con i consigli di FS Italiane, di guanti e di gel igienizzanti. A Roma Termini sono state predisposte due file, una per salire e una per scendere dai convogli. La Croce Rossa Italiana ha misurato la temperatura ai viaggiatori in arrivo e quelli in partenza sono stati sottoposti a termoscanner. A Napoli oltre ai poliziotti presenti in stazione per controllare i motivi degli spostamenti, i medici dell'Asl e i volontari della Protezione Civile hanno sottoposto i viaggiatori a un kit rapido anti Covid. Nell'ultimo mese la Polizia Ferroviaria ha ulteriormente intensificato l'attività di monitoraggio nei principali scali ferroviari per emergenza sanitaria. 314.067 i viaggiatori controllati, di cui 161.053 in partenza e 153.014 in arrivo. Circa 3.883 quelli sorpresi in viaggio senza un giustificato motivo. 22 gli arrestati e 412 le persone denunciate. Ti è piaciuto l'articolo? Vuoi scriverne uno anche tu?

Agropoli, parte la distribuzione delle mascherine della Regione Campania

[Redazione]

Anche ad Agropoli arrivano le mascherine messe a disposizione della Regione Campania. Le operazioni di distribuzione inizieranno domani, martedì 5 maggio per completarsi giovedì 7 maggio. Quattro le sedi che saranno deputate a tale distribuzione: Sala polifunzionale G. Paolo II di Piazza della Repubblica; Palazzetto dello sport Di Concilio di via Taverne; la sede della Croce Rossa Italiana in viale Lombardia; la scuola Scudiero di via Verga. Agropoli, ecco le mascherine della Regione Campania. La distribuzione verrà operata in base all'iniziale del cognome e al seggio elettorale di riferimento. Ogni sede ha i suoi seggi elettorali di riferimento. In particolare: seggi da 1 a 6 Sala polifunzionale G. Paolo II; seggi da 7 a 11 Palazzetto dello sport Di Concilio; seggi da 12 a 16 la sede della Croce Rossa Italiana; da 17 a 21, la scuola Scudiero di via Verga. Martedì 5 maggio la distribuzione sarà dedicata ai cittadini residenti che hanno il cognome che inizia da A a G; mercoledì 6 maggio per coloro la cui iniziale va da P; giovedì 7 maggio da Z. La distribuzione sarà operativa dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, in collaborazione con i volontari della Protezione civile, della Croce Rossa Italiana sezione di Agropoli e Cilento e da personale dell'Agropoli Cilento Servizi. Ad ogni nucleo familiare verrà consegnato un kit che comprende 2 mascherine, oltre al kit per bambino (se presente in famiglia). Per informazioni ed eventuali chiarimenti il numero da contattare è il 388.1825945. La persona dovrà recarsi alla sede deputata alla distribuzione, nel giorno indicato nella tabella allegata, munito di mascherina di protezione e di un valido documento di riconoscimento. Ogni persona potrà ritirare i kit al massimo di altre 3 persone, se munita di delega. L'impegno dell'amministrazione comunale. Ci siamo subito attivati afferma il sindaco Adamo Coppola per la distribuzione delle mascherine, in virtù del fatto che le stesse sono divenute obbligatorie. Raccomando a tutti la massima responsabilità nel loro utilizzo. Con la collaborazione di tutti riusciremo a vincere questa battaglia. Tutte le notizie sul coronavirus. Il sito del Ministero della Salute. Sostieni la nostra redazione. Offrici un caffè

Coronavirus, il bollettino delle 18: prosegue decremento casi attivi, decessi in linea

E' stato appena diramato il bollettino giornaliero da parte della Protezione Civile per quanto riguarda l'emergenza Coronavirus.

[Redazione]

E' stato appena diramato il bollettino giornaliero da parte della Protezione Civile per quanto riguarda l'emergenza Coronavirus. Le persone attualmente positive in Italia sono 99.980 con un decremento di -199 rispetto a ieri. Cresce anche il numero di guariti, ad oggi 82.879 con un incremento rispetto a ieri di +1225. In linea con i dati di ieri il numero dei decessi che arriva ad un totale di 29.079 con un incremento di +195 deceduti. Calano ancora i ricoverati in terapia intensiva: ad oggi sono 1.479, con un decremento di -21 rispetto a ieri. Il totale dei tamponi effettuati nelle ultime 24 ore è di 37.631 per un totale di 2.191.403. Il totale di casi è di 211.938 con un incremento di +1.389. Attualmente positivi: 99.980 Deceduti: 29.079 (+195, +0,7%) Dimessi/Guariti: 82.879 (+1.225, +1,5%) Ricoverati in Terapia Intensiva: 1.479 (-22, -1,5%) Tamponi: 2.191.403 (+37.631) Totale casi: 211.938 (+1.221, +0,6%)

REGIONE PER REGIONE: Lombardia 78.105 (+577, +0,7%; ieri erano stati +526) Emilia-Romagna 26.175 (+159, +0,6%; ieri erano stati +166) Veneto 18.373 (+55, +0,3%; ieri erano stati +94) Piemonte 27.622 (+192, +0,7%; ieri erano stati +251) Marche 6363 (+44, +0,7%; ieri erano stati +21) Liguria 8.412 (+53, +0,6%; ieri erano stati +47) Campania 4.498 (+14, +0,3%; ieri erano stati +25) Toscana 9.601 (+38, +0,4%; ieri erano stati +38) Sicilia 3.255 (+15, +0,5%; ieri erano stati +27) Lazio 6.847 (+38, +0,6%; ieri erano stati +53) Friuli-Venezia Giulia 3.076 (+4, +0,1%; ieri erano stati +13) Abruzzo 3.000 (+4, +0,1%; ieri erano stati +32) Puglia 4.153 (+9, +0,2%; ieri erano stati +11) Umbria 1.394 (nessun nuovo caso, come ieri) Bolzano 2.541 (+5, +0,2%; ieri erano stati +1) Calabria 1.118 (+4, +0,4%; ieri +2) Sardegna 1.317 (il dato segna una progressione negativa -2 rispetto a ieri: andamento deriva da un riconteggio della struttura regionale) Valle Aosta 1.143 (+1, +0,1%; ieri erano stati +6) Trento 4.258 (+11, +0,3%; ieri erano stati +66) Molise 301 (nessun nuovo caso, come ieri) Basilicata 386 (nessun nuovo caso, ieri erano stati +6)

PROVINCIA PER PROVINCIA: LOMBARDIA Bergamo 11.538 Brescia 13.122 Como 3.332 Cremona 6.109 Lecco 2.360 Lodi 3.062 Monza Brianza 4.850 Milano 20.254 Mantova 3.201 Pavia 4.522 Sondrio 1.210 Varese 2.838 Altro/in fase di verifica 1.707 EMILIA-ROMAGNA Piacenza 4.251 Parma 3.227 Reggio Emilia 4.778 Modena 3.747 Bologna 4.590 Ferrara 938 Ravenna 986 Forlì Cesena 1.622 Rimini 2.036 Altro/in fase di verifica 0 VENETO Padova 3.871 Venezia 2.513 Rovigo 430 Vicenza 2.719 Verona 4.821 Belluno 1.135 Treviso 2.557 Altro/in fase di verifica 327 MARCHE Ancona 1.819 Pesaro e Urbino 2.571 Macerata 1.034 Fermo 451 Ascoli Piceno 284 Altro/in fase di verifica 204 PIEMONTE Alessandria 3.593 Asti 1.623 Biella 992 Cuneo 2.553 Novara 2.377 Torino 13.916 Vercelli 1.145 Verbano-Cusio-Ossola 1.065 Altro/in fase di verifica 358 VALLE AOSTA Aosta 1.143 Altro/in fase di verifica 0 TRENTO ALTO ADIGE Bolzano 2.541 Trento 4.258 Altro/in fase di verifica 0 TOSCANA Firenze 3.224 Pistoia 647 Lucca 1.308 Siena 425 Massa Carrara 1.018 Arezzo 651 Pisa 858 Livorno 526 Grosseto 413 Prato 531 Altro/in fase di verifica 0 CAMPANIA
 Napoli 2.473 Avellino 469 Benevento 186 Caserta 424 Salerno 662 Altro/in fase di verifica 284 LAZIO Roma 4.948 Frosinone 567 Rieti 325 Viterbo 397 Latina 505 Altro/in fase di verifica 105 LIGURIA Savona 1.289 La Spezia 861 Imperia 1.376 Genova 4.878 Altro/in fase di verifica 8 FRIULI VENEZIA GIULIA Trieste 1.284 Gorizia 189 Udine 957 Pordenone 646 Altro/in fase di verifica 0 SICILIA Agrigento 135 Caltanissetta 162 Catania 1.009 Enna 418 Messina 550 Palermo 516 Ragusa 92 Siracusa 234 Trapani 139 Altro/in fase di verifica 0 PUGLIA Bari 1.328 Barletta Andria Trani 379 Brindisi 582 Foggia 1.070 Lecce 497 Taranto 265 Altro/in fase di verifica 32 UMBRIA Terni 350 Perugia 992 Altro/in fase di verifica 52 ABRUZZO L'Aquila 242 Chieti 766 Pescara 1.351 Teramo 641 Altro/in fase di verifica 0 MOLISE Campobasso 226 Isernia 56 Altro/in fase di verifica 19 SARDEGNA Cagliari 2412 Sud Sardegna 94 Oristano 55 Nuoro 78 Sassari 848 Altro/ in fase di verifica 0 BASILICATA Potenza 188 Matera 198 Altro/in fase di verifica 0 CALABRIA Cosenza 459 Reggio Calabria 256 Catanzaro 208 Vibo Valentia 75 Crotone 118 Altro/in fase di verifica 2